

TRIBUNALE DI TREVISO

Procedimento RG 10/2021

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DI STIMA dei beni immobili di proprietà della ditta
ditta n.1

A seguito dell'incarico ricevuto dal liquidatore dott. Gianni Da Rin De Lorenzo secondo l'autorizzazione del Sig. Giudice dott.ssa Di Tullio Clarice del 20.07.2021 del Tribunale di Treviso di valutare i beni immobili della ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, il sottoscritto geom. Giovanni Simeoni, nato a Treviso il 31/03/1965 con studio in Treviso – Via Dello Squero n. 3, ha eseguito le necessarie verifiche ed accertamenti riferiti agli immobili oggetto di stima ed ubicati in Comune di Venezia - Mestre (Venezia).

Successivamente ha effettuato le necessarie visure presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia - Ufficio del Territorio di Treviso - Catasto Terreni e Catasto Fabbricati, acquisendo le planimetrie catastali dei beni.

Ha poi reperito dalla parte copia dell'atto di provenienza dei beni.

Ha inoltre svolto accessi presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Venezia - Mestre, al fine di effettuare le verifiche dei progetti del fabbricato e delle concessioni edilizie; ciò ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica dei beni.

Dall'ufficio comunale ha ottenuto copia di utile documentazione, seppur non completa.

In loco ha svolto le verifiche interne delle unità immobiliari oggetto di valutazione, compiendo delle misurazioni e redigendo apposita documentazione fotografica.

Ha altresì assunto utili informazioni presso terzi ed operatori immobiliari della zona.

Sulla base degli accertamenti svolti, espone la seguente relazione di stima.

DESCRIZIONE CENSUARIA DEI BENI DA STIMARE

UFFICIO DEL TERRITORIO

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

mappale 1971 sub.137 categ. C/1 cl.16 consistenza mq. 68 superficie
catastale totale mq.61 RC€ 4.674,35

mappale 1971 sub.131 categ. C/1 cl.16 consistenza mq.82 superficie
catastale totale mq. 89 RC€ 5.636,71

mappale 1971 sub.124 categ. C/6 cl.8 consistenza mq.10, superficie
catastale totale mq.10 RC€ 103,29

mappale 1971 sub.135 categ. C/6 cl.8 consistenza mq.13 superficie
catastale mq.14 RC€ 134,28

mappale 1971 sub.136 categ. C/6 cl.8 consistenza mq.13 superficie
catastale mq. 16 RC€ 134,28

mappale 1971 sub.134 categ. C/6 cl.8 consistenza mq.20 superficie
catastale mq.23 RC€ 206,58

mappale 1971 sub.132 categ. C/6 cl.8 consistenza mq.98 superficie

catastale mq.98 RC€ 1.012,26

mappale 1971 sub.133 categ. C/6 cl.8 consistenza mq.19 superficie

catastale mq. 22 RC€ 196,25

mappale 1971 sub. 150 **b.c.n.c.** area di manovra comune ai sub. dal 133 al 136

Con variazione territoriale del 25.06.2015 in atti dal 06.01.2016
proveniente dal Comune di Venezia sezione Mestre L736R trasferiti al
Comune di Venezia L736. (n.151/2016).

Trasferiti per variazione territoriale al foglio 139 del Comune di Venezia.

^^^

Ditta intestata

n.1 ----- proprietario per l'intero

^^^

PROVENIENZA

Gli immobili sono pervenuti alla attuale proprietaria giusto atto di compravendita del 03 luglio 2008 rep. 89328 del notaio dott. Massimo Luigi Sandi in Venezia-Mestre).

^^^

DESCRIZIONE SOMMARIA del fabbricato condominiale e delle unità immobiliari oggetto di stima

Il fabbricato in cui sono inserite le unità immobiliari oggetto di stima consiste in un edificio del tipo condominiale, di ampie dimensioni, ubicato nel Comune di Mestre-Venezia, con accessi da Via Napoli e Via Genova.

L'edificio risale come edificazione all'anno 1968.

La struttura è in cemento armato, laterocemento e muratura tradizionale.

Lo stabile si pone in zona semicentrale del Comune di Mestre, in zona residenziale.

Le unità immobiliari oggetto di valutazione hanno destinazione commerciale (n. 1 negozio), direzionale (n. 1 ambulatorio medico) e n. 6 garage.

Queste si presentano in scadenti/pessime condizioni manutentive.

Le loro finiture sono con pavimenti in marmo e/o ceramica, intonaci interni a civile, serramenti con profili in alluminio, serrande in metallo.

I locali sono in parte privi di impianti e/o di allacciamenti. Laddove questi esistenti si presentano in fatiscenti condizioni.

In alcune unità, su porzione di muratura, sono state rilevate tracce di avvenute infiltrazioni d'acqua (allo stato odierno non si è in grado di stabilire se tutt'ora presenti o meno).

I garage lotti n.ri 3-4-5-6 hanno un'area di manovra comune, con basculante motorizzato posto sul muro perimetrale che confina con la via pubblica.

Tutti i garage hanno basculante in metallo.

I garage sul fronte via Napoli, per informazioni verbali fornite, hanno un contatore enel unico comune.

^^^

ESTREMI URBANISTICI

Lo stabile in cui sono inserite le unità immobiliari in oggetto è stato edificato giusta:

- licenza edilizia n.248/66 del 13.06.1967.
- licenza edilizia n.72/68 del 02.04.1968.
- abitabilità 17 dicembre 1968 prot. 73644

Quindi, per tutte le unità sopra indicate (ad eccezione del sub.124 per il quale non sono state presentate ulteriori pratiche edilizie) sono state presentate ed autorizzate dalla P.A. le ulteriori e seguenti pratiche:

- Permesso di Costruire in variante prot. gen. 2011/278104 del 04.11.2011 (rif. pratica n. 2010/318217).

L'archivio generale del Comune di Venezia ha altresì fornito allo scrivente i dati di alcune pratiche edilizie presentate a nome del condominio Arianna e, precisamente:

- autorizzazione n.90/1438.3 del 11.09.1991 (per tettoia in area comune, mai realizzata);
- concessione in sanatoria n.53679/30803/00 del 30.04.2001 per parti condominiali corsia comune interrato.

Da precisare infine che, dalla documentazione fatta visionare allo scrivente, risulterebbe essere stata presentata una pratica a nome della proprietà con i seguenti riferimenti:

- provvedimento n. 2009/142380 del 1.4.2009.

Nonostante le ripetute richieste l'ufficio tecnico comunale di Venezia, alla data odierna, non è stato in grado di reperirla.

Da evidenziare infine che il rogito di provenienza riporta gli estremi del seguente provvedimento:

- concessione in sanatoria prot. n.51322/28500/00 di prot.

Pratica che non figura però nell'elenco pratiche fornite dall'archivio dell'ufficio tecnico del Comune di Mestre – Venezia.

^^^

Va pertanto precisato che le verifiche di conformità degli immobili sono

state compiute con l'ausilio e mediante la documentazione che è stata rammostrata allo scrivente dagli uffici (ufficio tecnico / archivio) del Comune di Mestre-Venezia, documentazione poi estratta in copia all'atto della loro visione.

^^^

VINCOLI E SERVITU'

Dall'atto di provenienza non si evincono indicate estremi di servitù, se non quelle indicate al punto 3): "con inerenti servitù attive e passive".

^^^

CONDOMINIALI

Il "Condominio Arianna" è amministrato da S.A.B.I. Amministrazioni snc.
Dall'esame dei prospetti/documentazione fornita dall'amministrazione del condominio non si è in grado di stabilire la suddivisione delle spese condominiali inerenti le distinte unità immobiliari.
Per ogni più precisa informazione al riguardo ci si dovrà rivolgere all'amministratore di condominio.

CERTIFICAZIONI IMPIANTI

Presso la P.A. non si sono reperite le certificazioni degli impianti.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Dalla verifica della documentazione depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mestre - Venezia non sono stati rinvenuti né l'Attestato di Qualificazione Energetica, né l'Attestato di Certificazione Energetica, né l'Attestato di Prestazione Energetica.

Considerata però la consistenza dell'immobile, il suo stato di conservazione e manutenzione, il tipo di struttura e di finiture realizzate, nonché la qualità dei materiali impiegati e di finitura, l'epoca di sua edificazione ed ultimazione, il tipo di murature perimetrali, si presuppone che i beni (immobili riscaldati) possano appartenere ad una delle ultime classi sotto il profilo del risparmio energetico.

I locali garage non risultano riscaldati.

STIMA DEGLI IMMOBILI

Il criterio di stima adottato è stato quello di assegnare il valore in funzione dell'ubicazione dell'immobile, delle sue caratteristiche costruttive, consistenza, vetustà e stato manutentivo, considerata la zona in cui è inserito, la tipologia di edifici nella zona, il contesto circondante il fabbricato.

Si è quindi considerata la posizione dello stabile nel centro abitato di Mestre (Ve) e la richiesta di unità ad uso garage nella zona.

Si sono quindi considerati i valori di mercato di immobili consimili nella zona, l'attuale andamento del mercato immobiliare e quant'altro influente sul valore.

Ai fini della determinazione del valore di stima si è tenuta particolarmente in considerazione l'attuale difficoltà di vendita di beni immobili in generale.

Si è quindi considerato ed ipotizzato un possibile scenario futuro del mercato immobiliare.

FORMAZIONE DEI LOTTI

Trattandosi di unità immobiliari indipendenti, con diversa destinazione dal punto di vista amministrativo, si ritiene conveniente una loro vendita frazionata.

LOTTO 1°

DESCRIZIONE CATASTALE DEI BENI

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale - territorio

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

Mappale 1971 sub.137 Via Genova categ. C/1 cl.16 consistenza mq. 68
superficie catastale totale mq.61 RC€ 4.674,35

Con diritto agli enti e spazi in comune come per legge, come da Regolamento di Condominio e da tabelle millesimali da determinare.

CONFINI

L'unità immobiliare confina da nord in senso orario, con muri perimetrali, sub.146, sub.113, sub.114, sub.120, sub. 121, sub.122, sub.131, salvo altri e/o variati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Trattasi di unità immobiliare ad uso negozio (ambulatorio medico) in essere nel fabbricato condominiale denominato "Condominio Arianna", con fronte ed accesso da Via Genoa al civico n.26.

La superficie lorda dell'unità immobiliare corrisponde a mq.73 circa.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA

DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Secondo quanto visionato in loco, con la comparazione dei grafici che si sono potuti visionare e messi a disposizione dalla P.A., si sono accertate modeste difformità interne (mancata presenza di una paretina divisoria e fonometrie interne).

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' E CORRISPONDENZA DELLE SCHEDE CATASTALI

La scheda catastale dell'unità immobiliare risulta leggermente difforme per la presenza in loco di pareti interne divisorie, non figuranti nella scheda catastale.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

L'immobile è attualmente libero.

Per ogni più precisa informazione al riguardo si dovrà contattare il liquidatore nella persona del dott. Gianni Da Rin De Lorenzo.

STIMA

- Negozio

mq. 73 x € 600,00 € 43.800,00

- a detrarre per vendita mediante asta, assenza di

garanzie per vizi e difetti, situazione – stato

interno ed esterno immobile, ecc.

dal 10 al 25%, indicativi - € 8.800,00

Restano	€ 35.000,00
(Diconsi euro trentacinquemila/00)	

^^^

LOTTO 2°

DESCRIZIONE CATASTALE DEI BENI

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale - territorio

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

mappale 1971 sub.131 Via Genova n.24-26 categ. C/1 cl.16 consistenza
mq.82 superficie catastale totale mq. 89 RC€ 5.636,71

Con diritto agli enti e spazi in comune come per legge, come da
Regolamento di Condominio e da tabelle millesimali da determinare.

CONFINI

L'unità immobiliare confina da nord in senso orario, con muri perimetrali,
sub.137, sub. 123, sub 124, sub 125, sub 126, sub 132, salvo altri e/o
variati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Trattasi di unità immobiliare ad uso negozio in essere nel fabbricato
condominiale denominato "Condominio Arianna", con fronte ed accesso da
Via Genoa al civico n.24.

La superficie lorda dell'unità immobiliare corrisponde a mq. 90 circa.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Secondo quanto visionato in loco, con la comparazione dei grafici che si
sono potuti visionare e messi a disposizione dalla P.A., per quanto potuto
verificare in loco all'interno del locale (per presenza di materiale al suo
interno che impediva lo svolgere delle complete misurazioni), l'unità

dovrebbe corrispondere ai progetti licenziati ultimi.

Ci si riserva di compiere più precise misurazioni all'interno del negozio una volta liberato del materiale e quindi dare, successivamente, una risposta più precisa sul punto.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' E CORRISPONDENZA DELLE SCHEDE CATASTALI

La scheda catastale dell'unità immobiliare risulta conforme.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

L'immobile, per informazioni date dal liquidatore, risulterebbe attualmente non locato.

Vi è però al suo interno una consistente quantità di materiale che, si presume, da smaltire.

Per ogni più precisa informazione al riguardo si dovrà contattare il liquidatore nella persona del dott. Gianni Da Rin De Lorenzo.

STIMA

- negozio

mq. 90 x € 600,00 € 54.000,00

- a detrarre per vendita mediante asta, assenza di

garanzie per vizi e difetti, situazione – stato

interno ed esterno immobile, ecc.

dal 10 al 25%, indicativi - € 11.000,00

Restano	€ 43.000,00
----------------	--------------------

(Diconsi euro quarantatremila/00)

(con precisazione che non si sono valorizzati i costi per la liberazione e smaltimento del contenuto di beni presenti all'interno del negozio; tali costi

andranno eventualmente valutati a seguito di verifica del materiale da smaltire, con appositi preventivi e nel caso in cui l'immobile dovesse essere trasferito con il contenuto presente).

^^^

LOTTO 3°

DESCRIZIONE CATASTALE DEI BENI

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale - territorio

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

mappale 1971 sub.133 Via Napoli civ.51/A categ. C/6 cl.8 consistenza
mq.19 superficie catastale mq. 22 RC€ 196,25

beni comuni:

mappale 1971 sub. 150 **b.c.n.c.** area di manovra comune ai sub. dal 133 al
136

Con diritto agli enti e spazi in comune come per legge, come da
Regolamento di Condominio e da tabelle Millesimali da determinare.

CONFINI

L'unità immobiliare confina da nord in senso orario, con sub. 134, muri
perimetrali, sub.131, sub.132, sub.150, salvo altri e/o variati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Trattasi di unità immobiliare ad uso garage in essere nel fabbricato
condominiale denominato "Condominio Arianna", con fronte ed accesso da
Via Napoli al civico n.51/A.

La superficie lorda dell'unità immobiliare corrisponde a mq.22 circa.

**ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA
DELL'UNITA' IMMOBILIARE**

Si è rilevata una difformità in quanto il garage presenta una larghezza maggiore rispetto al licenziato.

La maggiore ampiezza conseguentemente porta ad una minore larghezza dell'unità adiacente (lotto n. 7).

**ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' E
CORRISPONDENZA DELLE SCHEDE CATASTALI**

La scheda catastale non è corrispondente per la differente posizione di una parete divisoria con l'altra unità adiacente.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

L'immobile è attualmente libero.

Per ogni più precisa informazione al riguardo si dovrà contattare il liquidatore nella persona del dott. Gianni Da Rin De Lorenzo.

STIMA

- garage

mq. 22 x € 480,00 € 10.560,00

- a detrarre per vendita mediante asta, assenza di

garanzie per vizi e difetti, situazione – stato

interno ed esterno immobile, costi regolarizzazione

difformità ecc.

dal 10 al 25%, indicativi - € 3.560,00

Restano	€ 7.000,00
(Diconsi euro settemila/00)	

^^^

LOTTO 4°

DESCRIZIONE CATASTALE DEI BENI

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale - territorio

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

mappale 1971 sub.134 Via Napoli 51/A categ. C/6 cl.8 consistenza mq.20

superficie catastale mq.23 RC€ 206,58

beni comuni:

mappale 1971 sub. 150 **b.c.n.c.** area di manovra comune ai sub. dal 133 al 136

Con diritto agli enti e spazi in comune come per legge, come da Regolamento di Condominio e da tabelle millesimali da determinare.

CONFINI

L'unità immobiliare confina da nord in senso orario, con sub. 145, muri perimetrali, sub. 133, sub. 133, 150, sub. 133, 135, salvo altri e/o variati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Trattasi di unità immobiliare ad uso garage in essere nel fabbricato condominiale denominato "Condominio Arianna", con fronte ed accesso da Via Napoli al civico n.51/A.

La superficie lorda dell'unità immobiliare corrisponde a mq. 23 circa.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

L'unità immobiliare risulta conforme.

**ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' E
CORRISPONDENZA DELLE SCHEDE CATASTALI**

La scheda catastale risulta conforme.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

L'immobile è attualmente libero.

Per ogni più precisa informazione al riguardo si dovrà contattare il liquidatore nella persona del dott. Gianni Da Rin De Lorenzo.

STIMA

- garage

mq. 23 x € 480,00 € 11.040,00

- a detrarre per vendita mediante asta, assenza di
garanzie per vizi e difetti, situazione – stato
interno ed esterno immobile, ecc.

dal 10 al 25%, indicativi - € 2.040,00

Restano	€ 9.000,00
(Diconsi euro novemila/00)	

^^^

LOTTO 5°

DESCRIZIONE CATASTALE DEI BENI

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale - territorio

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

mappale 1971 sub.135 Via Napoli 51/A categ. C/6 cl.8 consistenza mq.13
superficie catastale mq.14 RC€ 134,28

beni comuni:

mappale 1971 sub. 150 **b.c.n.c.** area di manovra comune ai sub. dal 133 al
136

Con diritto agli enti e spazi in comune come per legge, come da
Regolamento di Condominio e da tabelle millesimali da determinare.

CONFINI

L'unità immobiliare confina da nord in senso orario, con sub.1, sub.145,
sub.150, sub.136, salvo altri e/o variati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Trattasi di unità immobiliare ad uso garage in essere nel fabbricato
condominiale denominato "Condominio Arianna", con fronte ed accesso da
Via Napoli al civico n.51/A.

La superficie lorda dell'unità immobiliare corrisponde a mq.14 circa.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Secondo quanto visionato in loco, con la comparazione dei grafici che si
sono potuti visionare e messi a disposizione dalla P.A., si riscontra la
conformità del garage.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' E CORRISPONDENZA DELLE SCHEDE CATASTALI

La scheda catastale dell'unità immobiliare risulta conforme.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

L'immobile è attualmente libero.

Per ogni più precisa informazione al riguardo si dovrà contattare il liquidatore nella persona del dott. Gianni Da Rin De Lorenzo.

STIMA

- garage

mq. 14 x € 480,00 € 6.720,00

- a detrarre per vendita mediante asta, assenza di garanzie per vizi e difetti, situazione – stato interno ed esterno immobile, ecc.

dal 10 al 25%, indicativi - € 1.320,00

Restano	€ 5.400,00
(Diconsi euro cinquemilaquattrocento/00)	

^^^

LOTTO 6°

DESCRIZIONE CATASTALE DEI BENI

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale - territorio

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

mappale 1971 sub.134 Via Napoli civ.51/A categ. C/6 cl.8 consistenza

mq.20 superficie catastale mq.23 RC€ 206,58

beni comuni:

mappale 1971 sub. 150 **b.c.n.c.** area di manovra comune ai sub. dal 133 al 136

Con diritto agli enti e spazi in comune come per legge, come da

Regolamento di Condominio e da tabelle millesimali da determinare.

CONFINI

L'unità immobiliare confina da nord in senso orario, con sub.1, sub 135, sub. 150, muri perimetrali, salvo altri e/o variati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Trattasi di unità immobiliare ad uso garage in essere nel fabbricato condominiale denominato "Condominio Arianna", con fronte ed accesso da Via Napoli al civico n.51/A.

La superficie lorda dell'unità immobiliare corrisponde a mq.16 circa.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Secondo quanto visionato in loco, con la comparazione dei grafici che si sono potuti visionare e messi a disposizione dalla P.A., si riscontra la conformità del garage.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' E CORRISPONDENZA DELLE SCHEDE CATASTALI

La scheda catastale dell'unità immobiliare risulta conforme.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

L'immobile è attualmente libero.

Per ogni più precisa informazione al riguardo si dovrà contattare il liquidatore nella persona del dott. Gianni Da Rin De Lorenzo.

STIMA

- garage

mq. 16 x € 480,00 € 7.680,00

- a detrarre per vendita mediante asta, assenza di

garanzie per vizi e difetti, situazione – stato

interno ed esterno immobile, ecc.

dal 10 al 25%, indicativi - € 1.680,00

Restano	€ 6.000,00
(Diconsi euro seimila/00)	

^^^

LOTTO 7°

DESCRIZIONE CATASTALE DEI BENI

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale - territorio

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

mappale 1971 sub.132 Via Napoli civ. 51/B categ. C/6 cl.8 consistenza

mq.98 superficie catastale mq.98 RC€ 1.012,26

beni comuni:

Con diritto agli enti e spazi in comune come per legge, come da Regolamento di Condominio e da tabelle millesimali da determinare.

CONFINI

L'unità immobiliare confina da nord in senso orario, con sub. 150, sub .133, sub. 131, sub. 126, sub. 127, sub. 144, muri perimetrali, salvo altri e/o variati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Trattasi di unità immobiliare ad uso garage in essere nel fabbricato condominiale denominato "Condominio Arianna", con fronte ed accesso da

Via Napoli al civico n. 51/B.

Nel suo interno è ricavato un magazzino ed un piccolo ripostiglio.

La superficie lorda dell'unità immobiliare corrisponde a mq.100 circa.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Si è rilevata una difformità in quanto il garage presenta una larghezza leggermente inferiore rispetto al licenziato (a vantaggio del garage adiacente – lotto n.3)

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' E CORRISPONDENZA DELLE SCHEDE CATASTALI

La scheda catastale non è corrispondente per la differente posizione di una parete divisoria con l'altra unità adiacente.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

L'immobile è attualmente occupato da alcuni mobili.

Per ogni più precisa informazione al riguardo si dovrà contattare il liquidatore nella persona del dott. Gianni Da Rin De Lorenzo.

STIMA

- garage

mq. 100 x € 450,00 € 45.000,00

- a detrarre per vendita mediante asta, assenza di
garanzie per vizi e difetti, situazione – stato
interno ed esterno immobile, regolarizzazione
difformità, ecc.

dal 10 al 25%, indicativi - € 10.000,00

Restano	€ 35.000,00
---------	--------------------

(Diconsi euro trentacinquemila/00)

^^^

LOTTO 8°

DESCRIZIONE CATASTALE DEI BENI

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale - territorio

Catasto Fabbricati

Comune di Venezia - Mestre

Sezione ME - foglio 18

mappale 1971 sub.124 Via Genova categ. C/6 cl.8 consistenza mq.10,
superficie catastale totale mq.10 RC€ 103,29

Con diritto agli enti e spazi in comune come per legge, come da
Regolamento di Condominio e da tabelle millesimali da determinare.

CONFINI

L'unità immobiliare confina da nord in senso orario, con sub.131, sub.123,
muri perimetrali, sub.125, salvo altri e/o variati.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

Trattasi di unità immobiliare ad uso negozio in essere nel fabbricato
condominiale denominato "Condominio Arianna", con fronte ed accesso da
Via Genoa, s.n.c..

La superficie lorda dell'unità immobiliare corrisponde a mq.12 circa.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'UNITA' IMMOBILIARE

L'unità immobiliare risulta conforme.

ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' E

CORRISPONDENZA DELLE SCHEDE CATASTALI

La scheda catastale risulta conforme.

STATO DEGLI IMMOBILI - occupazioni

L'immobile è attualmente libero.

Per ogni più precisa informazione al riguardo si dovrà contattare il liquidatore nella persona del dott. Gianni Da Rin De Lorenzo.

STIMA

- garage

mq. 12 x € 480,00 € 5.760,00

- a detrarre per vendita mediante asta, assenza di
garanzie per vizi e difetti, situazione – stato
interno ed esterno immobile, ecc.

dal 10 al 25%, indicativi - € 1.460,00

Restano	€ 4.300,00
(Diconsi euro quattromilatrecento/00)	

Treviso, lì 25.10.2021

ALLEGATI:

ALLEGATI TUTTI I LOTTI

- estratto mappa – *Allegato 1*
- atto di provenienza – *Allegato 2*
- documentazione P.A. – *Allegato 3*
- regolamento di condominio – *Allegato 4*
- documentazione fotografica condominio – *Allegato 5*
- mappa con individuazione dei lotti - *Allegato 6*

ALLEGATI LOTTO 1

- visure catastali – *Allegato 7*
- schede catastali – *Allegato 8*
- documentazione fotografica – *Allegato 9*

ALLEGATI LOTTO 2

- visure catastali – *Allegato 10*
- schede catastali – *Allegato 11*
- documentazione fotografica – *Allegato 12*

ALLEGATI LOTTO 3

- visure catastali – *Allegato 13*
- schede catastali – *Allegato 14*
- documentazione fotografica – *Allegato 15*

ALLEGATI LOTTO 4

- visure catastali – *Allegato 16*
- schede catastali – *Allegato 17*
- documentazione fotografica – *Allegato 18*

ALLEGATI LOTTO 5

- visure catastali – *Allegato 19*
- schede catastali – *Allegato 20*
- documentazione fotografica – *Allegato 21*

ALLEGATI LOTTO 6

- visure catastali – *Allegato 22*
- schede catastali – *Allegato 23*
- documentazione fotografica – *Allegato 24*

ALLEGATI LOTTO 7

- visure catastali – *Allegato 25*
- schede catastali – *Allegato 26*
- documentazione fotografica – *Allegato 27*

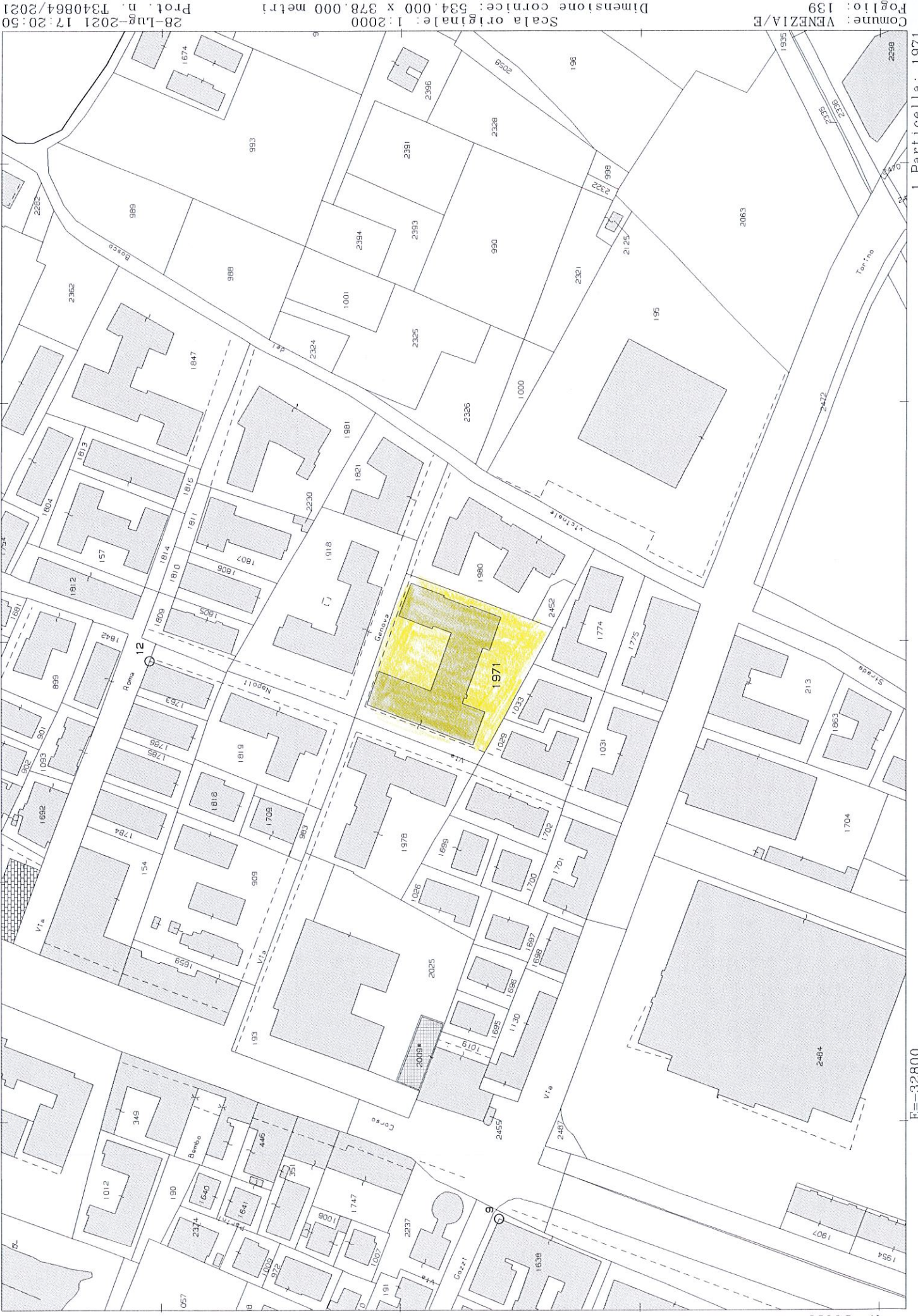
ALLEGATI LOTTO 8

- visure catastali – *Allegato 28*
- schede catastali – *Allegato 29*
- documentazione fotografica – *Allegato 30*

IL PERITO

(geom. Giovanni Simeoni)





COPIA

NOTAIO
Dott. MASSIMO LUIGI SANDI
VENEZIA - S. Marco 4017 - Tel. 041.5230832
MESTRE - VE - Corso del Popolo 117 - Tel. 041.986633

Repertorio n. 89328

Raccolta n. 10903

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2008 (duemilaotto), il giorno 3 (tre) luglio

In Venezia-Mestre, nello studio in Corso del Popolo 117.

Avanti a me dott. Massimo-Luigi Sandi Notaio residente in Venezia, iscritto

al Collegio Notarile di Venezia, sono presenti:

[redacted] nato a [redacted] il [redacted] residente a [redacted]

[redacted], codice fiscale: [redacted]

[redacted], che dichiara di essere di stato libero;

[redacted] nato a [redacted] il [redacted] e residente [redacted]

[redacted], codice fiscale: [redacted]

[redacted] che dichiara di essere di coniugato in regime di separazione

dei beni. -

[redacted] nata a [redacted] il [redacted] e residente a

[redacted] codice fiscale: [redacted], che dichiara

di essere coniugata in regime di separazione dei beni.

[redacted] nata a [redacted] il [redacted] e residente a

[redacted] codice fiscale: [redacted]

che dichiara di essere coniugata in regime di separazione dei beni.

[redacted] nata a [redacted] il [redacted] e re-

sidente a [redacted] codice fiscale: [redacted]

[redacted] che dichiara di essere di stato libero, la quale interviene al

presente atto in proprio e quale procuratrice speciale della signora:

[redacted] nata a [redacted] il [redacted] e residente a

REGISTRATO A VENEZIA

Adel. 23.06.2008

N. 4101 Vol. S.I.

ATTI P. 88.001

ESATTI EURO 6.170,00

[redacted], [redacted] codice fiscale: [redacted]	so ovest
[redacted] di stato libero,	Catasto
giusta procura speciale autenticata nella firma in data 10 gennaio 2008 n. 705	COMUN
di rep. Notaio Benedetta Bordieri di Mestre, che in originale si allega al pre-	Foglio M
sente atto sotto la lettera "A".	Mappal
[redacted] nata a [redacted] il [redacted] e residente	109 - R
a [redacted] codice fiscale: [redacted], che	Mappal
dichiara di essere coniugata in regime di separazione dei beni.	mq. 328
[redacted] nato a [redacted] e residente a [redacted]	Mappal
[redacted] codice fiscale: [redacted]	10 - R.0
Gli intervenuti della cui identità personale io Notaio sono certo, la non inter-	Tra cor
venuta come sopra rappresentata, premesso che quanto oggetto del presente	niali e
atto è bene personale dei venditori, stipulano quanto segue:	cortile
1) I signori [redacted]	metrale
[redacted] la non intervenuta come	Con la
sopra rappresentata, in esecuzione del preliminare in data 12 gennaio 2008	zione, i
registrato a Venezia 2 il 1° febbraio 2008 al n. 1591, esatti Euro 300,00 (tre-	Le unit
cento virgola zero zero) per la caparra confirmatoria, con il consenso del si-	- in un
gnor [redacted] il quale nomina quale destinataria degli effetti giuridici	marzo
del contratto preliminare e quindi del presente atto la signora [redacted]	cidano
[redacted] vendono alla stessa signora [redacted] che acquista ed ac-	metà ec
chetta la piena proprietà delle unità immobiliari facenti parte del fabbricato si-	vendita
to in Comune di Venezia a Mestre, Via Napoli angolo Via Genova, consi-	di Mest
stenti in un negozio al piano terra in angolo nord-ovest, un magazzino in pia-	Venezi
no terra ed un garage sempre in piano terra precisamente il quinto da est ver-	- con a

PI 26E56	so ovest, così riportati al N.C.E.U. ora Agenzia del Territorio di Venezia:
	Catasto Fabbricati
08 n. 705	COMUNE VENEZIA SEZIONE MESTRE
ga al pre-	Foglio ME/18
	Mappale 1971 sub. 1 - Via Napoli - piano terra - Cat. C/1 - classe 16 - mq.
residente	109 - R.C. Euro 7.492,70;
8M, che	Mappale 1971 sub. 128 - Via Napoli - piano terra - Cat. C/2 - classe 10 -
	mq. 328 - R.C. Euro 863,93;
a Trevi-	Mappale 1971 sub. 124 - Via Genova - piano terra - Cat. C/6 - classe 8 - mq.
	10 - R.C. Euro 103,29.
on inter-	Tra confini: il sub. 1 confina con Via Napoli, Via Genova, spazi condomi-
presente	niali e proprietà di terzi; il sub. 128 con Via Napoli, mappale 1971 sub. 1,
	cortile condominiale e proprietà di terzi; il sub. 124 confina con muro peri-
olesello	metrale, altro garage, proprietà condominiale ed altro garage.
a come	Con la comproprietà delle parti in comune come per legge, titolo e destina-
io 2008	zione, in particolare della centrale termica in piano interrato.
00 (tre-	Le unità immobiliari in oggetto sono pervenute così come segue:
del: si-	- in una maggiore consistenza ai signori ██████████ nato a ██████████
iuridici	██████████, ██████████ nato a ██████████, ██████████
gnossin	██████████ nato a ██████████ il primo per la quota di una
ed ac-	metà ed il secondo ed il terzo per la quota di 1/4 ciascuno per atto di compra-
ato si-	vendita in data 10 gennaio 1966 n. 41431 di rep. Notaio Virgilio Bommarco
consi-	di Mestre, lì reg.to il 26 gennaio 1966 al n. 144 Vol. 41 Pubblici e trascritto a
in pia-	Venezia l'8 febbraio 1966 ai nn. 1760/1402;
st ver-	- con atto in data 6 giugno 1967 n. 49390 di rep. stesso Notaio reg.to a Me-

stre il 21 giugno 1967 al n. 1261 Pubblici e trascritto a Venezia il 28 giugno	2) Il prez
1967 ai nn. 7883/6372 il signor ██████████ cedette al signor ██████████	(seicento
██████████ la metà della quota di sua spettanza sul complesso immobiliare ac-	nuta con
quistato con il sopracitato atto, cosicchè dopo tale atto il complesso immobi-	alla qual
liare diveniva in comproprietà per la quota di 1/4 indiviso ciascuno ai signori	tanza di
██████████, ██████████, ██████████ e ██████████	Ai sens
- con atto in data 2 maggio 1983 n. 11263 di rep. Notaio Roberto Callegaro	248, le p
di Mestre, qui reg.to il 20 maggio 1983 al n. 3376 Atti Pubblici e trascritto a	di dichia
Venezia il 24 maggio 1983 ai nn. 8559/6915, ██████████ vendeva	D.P.R. 2
la quota di 1/4 dei mappali 1971 sub. 1, 1971 sub. 128, 1971 sub. 124 ed al-	ta è avve
tri al signor ██████████, chiarendo peraltro che il mappale 1971 sub.	- quanto
124 non era stato citato nell'atto di divisione in data 24 maggio 1977 n.	gno ban
97950 di rep. Notaio Virgilio Bommarco di Mestre, reg.to a Mestre il 10 giu-	stato al
gno 1977 al n. 17000 e trascritto a Venezia il 15 giugno 1977 ai nn.	- quant
8807/7051, tra i beni rimasti in comunione ai citati signori ██████████,	segno b.
██████████, ██████████ e ██████████ per mera dimenti-	testato e
canza;	- quant
- per successione testamentaria in morte di ██████████ deceduto a Mi-	un asse
rano il 30 novembre 1980, come da denuncia registrata a Mestre il 29 mag-	2008, i
gio 1981 al n. 65 Vol. 215 e trascritta a Venezia il 15 gennaio 1982 ai nn.	3.034.3.
1026/883, retta da testamento olografo pubblicato con verbale in data 13 di-	- quant
cembre 1980 n. 141529 di rep. Notaio G. Calvani di Mestre qui reg.to il 22	median
dicembre 1980 al n. 9100, le signore ██████████, ██████████, ██████████	gennai
██████████ ereditarono tra altri beni, per la quota di 1/4, anche gli	- quant
immobili oggetto del presente atto.	median

18 giugno 2) Il prezzo è stato dichiarato a me notaio in complessivi Euro 620.000,00
 Polesello (seicentoventimila virgola zero zero) somma che i venditori, la non interve-
 liare ac- nuta come sopra rappresentata, dichiarano di aver ricevuto dalla acquirente,
 immobili- alla quale rilasciano pertanto, con la firma del presente, corrispondente quie-
 ti signori tanza di saldo con espressa rinuncia al diritto d'ipoteca legale.
 ttilio; Ai sensi del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in L. 4 agosto 2006 n.
 Vallegaro 248, le parti, da me richiamate sulle sanzioni penali cui sono soggette in caso
 iscritto a di dichiarazione mendace, dichiarano ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del
 vendeva D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che il pagamento della somma sopraindica-
 24 ed al- ta è avvenuto come segue:
 971 sub. - quanto ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) mediante un asse-
 1977 n. gno bancario della IntesaBci, non trasferibile, in data 14 gennaio 2008, inte-
 10 giu- stato al signor ██████████, n. 3.034.343.496-02;
 7 ai nn. - quanto ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) mediante un as-
) Mario, segno bancario della IntesaBci, non trasferibile, in data 14 gennaio 2008, in-
 fimenti- testato al signor ██████████, n. 3.034.343.497-03;
 o a Mi- - quanto ad Euro 7.500,00 (settemilacinquecento virgola zero zero) mediante
 un assegno bancario della IntesaBci, non trasferibile, in data 14 gennaio
 9 mag- 2008, intestato alle signore ██████████ - ██████████, n.
 2 ai nn. 3.034.343.500-06;
 a 13 di- - quanto ad Euro 3.750,00 (tremilasettecentocinquanta virgola zero zero)
 to il 22 mediante un assegno bancario della IntesaBci, non trasferibile, in data 15
 , Maria gennaio 2008, intestato alla signora ██████████, n. 3.034.343.499-05;
 che gli - quanto ad Euro 3.750,00 (tremilasettecentocinquanta virgola zero zero)
 mediante un assegno bancario della IntesaBci, non trasferibile, in data 17

gennaio 2008 intestato alla signora [REDACTED] n. 3.034.343.498-04;	co n.
- quanto ad Euro 123.000,00 (centoventitremila virgola zero zero) mediante	la C.
un assegno circolare del Banco Desio Veneto S.p.A. in data odierna, non tra-	la con
sferibile, intestato al signor [REDACTED], n. 3900000377-00;	gola
- quanto ad Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) mediante un	(quatt
assegno circolare del Banco Desio Veneto S.p.A. in data odierna, non trasfe-	Euro
ribile, intestato al signor [REDACTED] n. 3900000375-11;	Anton
- quanto ad Euro 114.000,00 (centoquattordicimila virgola zero zero) me-	Euro
dante un assegno circolare del Banco Desio Veneto S.p.A. in data odierna,	segno
non trasferibile, intestato al signor [REDACTED] n. 3900000376-12;	n. 6,00
- quanto ad Euro 61.500,00 (sessantunomilacinquecento virgola zero zero)	te vend
mediante un assegno circolare del Banco Desio Veneto S.p.A. in data odier-	3) Le r
na, non trasferibile, intestato alle signore [REDACTED]	to e di
[REDACTED] n. 3900000378-01;	anness
- quanto ad Euro 30.750,00 (trentamilasettecentocinquanta virgola zero zero)	passive
mediante un assegno circolare del Banco Desio Veneto S.p.A. in data odier-	oggi me
na, non trasferibile, intestato alla signora [REDACTED] n.	giugno.
3300001340-12;	La parte
quanto ad Euro 30.750,00 (trentamilasettecentocinquanta virgola zero zero)	gas e ris
mediante un assegno circolare del Banco Desio Veneto S.p.A. in data odier-	e 10/91.
na, non trasferibile, intestato alla signora [REDACTED] n.	4) Garar
3300001339-11;	piena e
- dichiarano inoltre che la presente compravendita è stata conclusa con l'in-	vendute
tervento, quale mediatore, ai sensi degli artt. 1754 ss. c.c. della società "Uni-	Garantis
ka S.a.s. di Rizzi Mauro & C.", con sede in Venezia-Mestre, Viale San Mar-	spesa co

3-04; co n. 15/Q, partita IVA 02812120273, n.ro 919 di iscrizione al ruolo presso
mediante la C.C.I.A.A. di Venezia, la quale su dichiarazione delle parti, ha percepito
ion tra- la complessiva somma di Euro 7.440,00 (settemilaquattrocentoquaranta vir-
ante un- gola zero zero) mediante n. 4 (quattro) bonifici bancari di Euro 414,00
trasfe- (quattrocentoquattordici virgola zero zero) ciascuno, un bonifico bancario di
Euro 4.128,00 (quattromilacentoventotto virgola zero zero), tutti sulla Banca
Antonveneta data valuta 17 gennaio 2008, 19 gennaio 2008 e 6 marzo 2008,
o) me- Euro 1.656,00 (milleseicentocinquantasei virgola zero zero) mediante un as-
dierna, segno bancario della Cassa di Risparmio di Venezia in data 14 gennaio 2008
2; n. 6.001.780.250-11, comprensivi di IVA, importo pagato soltanto dalla par-
o zero) te venditrice.

3) Le unità immobiliari in oggetto vengono compravendute nello stato di fat-
a odier- to e di diritto in cui ora si trovano, ben note alla parte acquirente, con ogni
Canella annesso e connesso, infisso ed accessorio, con le inerenti servitù attive e
o zero) passive e con la trasfusione del possesso giuridico nella parte acquirente da
a odier- oggi mentre la consegna materiale di detti immobili è già avvenuta in data 1°
ma, n. giugno 2008.

La parte acquirente si dichiara edotta circa lo stato degli impianti elettrici,
o zero) gas e riscaldamento in relazione alle disposizioni contenute nelle leggi 46/90
a odier- e 10/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

4) Garantiscono i venditori, la non intervenuta come sopra rappresentata, la
ela, n. piena e legittima proprietà ed il pacifico possesso delle unità immobiliari
on l'in- vendute e la libertà delle stesse da ipoteche, pesi ed altri oneri.
tà "Uni- Garantiscono infine di essere in regola con il pagamento di qualsiasi onere,
an Mar- spesa condominiale, tassa ed imposta afferente i beni in oggetto, restando

comunque a loro carico quelle fino alla data della consegna dovuti anche se accertati od iscritti a ruolo in epoca successiva a tale data.

5) Le spese e tasse di quest'atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della parte acquirente.

Le parti dichiarano che tra loro non esiste alcun vincolo di parentela in linea retta o tale considerato ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

6) Ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 47 del 28 febbraio 1985 e successive modifiche e leggi nonchè del D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380, modificato ed integrato dal D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 301 i venditori, la non intervenuta come sopra rappresentata, dichiarano che quanto oggetto del presente atto è stato edificato in virtù di regolare licenza edilizia rilasciata dal Comune di Venezia nell'anno 1968, n. 72/68 e dichiarato abitabile a cominciare dal 15 dicembre 1968 come da dichiarazione rilasciata dal Comune di Venezia in data 17 dicembre 1968 Prot. n. 73664; dichiarano inoltre che vista la domanda di sanatoria presentata in data 27 settembre 1986 è stata rilasciata dal Comune di Venezia in data 29 luglio 1997 la relativa concessione in sanatoria prot. n. 51322/28590/00 di prot.

7) Le parti di questo atto consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Le parti mi dispensano espressamente dalla lettura dell'allegato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto di cui ho dato lettura ai componenti che lo hanno approvato e meco si firmano alle ore 18.30.

che se Il presente atto scritto da me e da persona di mia fiducia, parte a mano e parte a macchina, con nastro indelebile occupa dieci pagine e della presente sin qui di tre fogli.

F.to: [REDACTED]

F.to: [REDACTED]

F.to: [REDACTED]

F.to: [REDACTED]

F.to: [REDACTED]

F.to: [REDACTED]

F.to: [REDACTED]

F.to: [REDACTED]

F.to: [REDACTED]

F.to: DOTT. MASSIMO-LUIGI SANDI NOTAIO (L.S.)

Prot. n° 8.31607/1

844
64
666
65

248
66
V. ...
al 42
08

PREF



FONDO CASSA PREVIDENZA
INGEGNERI e ARCHITETTI

COMUNE DI VENEZIA

Veramento n° 410 del 27/6/67 Porte
143.319 unite

Prot. Gen. n° 7183 Ufficio Tecnico

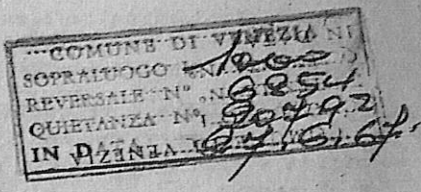
addi, 13/6/1967

LICENZA N° 248/1966

OGGETTO: Costruzione fabbricato in Mestre Foglio 18. Mond. 1024/a
1025/a (ora 1024/b)



LICENZA DI COSTRUZIONE EDILIZIA



IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 4.4.1966
con la quale si chiede l'esecuzione dei lavori in oggetto;

Visti gli art. 31, 32 e 41 della Legge 17 agosto 1942 N° 1150 sull'urbanistica;

Visti i regolamenti comunali di edilizia e d'igiene;

Sentito il parere della Commissione Edilizia del Comune, espresso nella seduta
del 16/5/1967

S 1277	25616	C C C	INIZIO

Rilascia

L I C E N Z A

alla D I T T A Chinellato Giovanni - Procidano Mario - Faggian Sergio
e Dott. Attilio Polesello

con domicilio in Dr. Ingr. Gianni Oscuro - Via L. Einaudi 15 - Mestre
SALVI ED IMPREGIUDICATI GLI EVENTUALI DIRITTI DEI TERZI, per l'esecuzione dei lavori in
oggetto in conformità ai tipi che si restituiscono muniti della firma e del timbro d'uf-
ficio.

LA PRESENTE LICENZA HA LA VALIDITA' DI SEI MESI DALLA DATA DI EMISSIONE. - LE OPERE NON I-
Ziate entro tale termine, e quelle iniziate, ma rimaste sospese per oltre sei mesi, non
potranno essere intraprese o riprese se non previa domanda e nuova autorizzazione. -

La presente licenza viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle nor-
me contenute nelle leggi e regolamenti vigenti e delle seguenti "Avvertenze e prescrizio-
ni", nonché delle condizioni particolari riportate.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

AVVERTENZE E PRESCRIZIONI

Il rilascio della presente licenza non vincola il Comune nei confronti del richiedente, in ordine a quei lavori che il Comune stesse intendesse e per motivi di interesse pubblico onde migliorare le condizioni igieniche, di salubrità e dei servizi ecc., delle strade e piazze del territorio comunale, a meno che per conseguenza dei quali il richiedente in parola non può pretendere alcun compenso od indennità, salvo quando possa essere disposto da leggi o regolamenti.

La licenza viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e potrà pertanto essere revocata in qualsiasi momento.

Qualora i lavori iniziati non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni, ne verrà ordinata sospensione e saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge 17 agosto 1942 N° 1150 e dai regolamenti comunali.

I titolari della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili dell'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia delle prescrizioni di cui alla presente licenza.

La licenza è rilasciata sotto condizione che almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale - Divisione Viabilità - gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi.

Il Comune di Venezia si riserva il diritto di affissione sugli steccati, impalcati, ecc., senza chiedere alcuna autorizzazione.

Non appena la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, è fatto obbligo di chiedere per iscritto al Sindaco il certificato di abitabilità, senza il quale l'edificio non potrà essere occupato, neppure parzialmente.

La presente licenza deve essere tenuta sul luogo del lavoro ed essere esibita ad ogni richiesta dei funzionari od agenti municipali.

L'eventuale manomissione della pavimentazione stradale, come pure l'occupazione temporanea di spazi od aree pubbliche, che si rendessero necessarie per la esecuzione del lavoro, sono subordinate all'autorizzazione dei competenti uffici comunali, previa apposita domanda scritta.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere esibita all'Ufficio Tecnico Municipale la documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta presentazione, da parte dell'assuntore dei lavori, della denuncia corredata dal progetto di massima di cui all'art. 4 del R.D. 16 novembre 1939 N° 2229.

Dovrà essere presentata richiesta scritta, direttamente alla Direzione Lavori Pubblici - Divisione Viabilità - almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per ottenere che vengano assegnati i punti fissi di linea e di livello della costruzione e per ottenere l'eventuale licenza di occupazione temporanea di suolo pubblico per l'impianto e la recinzione del cantiere. Il titolare è obbligato a denunciare alla Direzione Lavori - Divisione Edilizia Privata:

- a) l'inizio dei lavori;
- b) il completamento delle fondazioni ed il raggiungimento con la costruzione del piano del terreno circostante;
- c) il completamento, al rustico, del fabbricato.

Solo dopo trascorse 48 ore (escludendo dal computo i giorni festivi) della presentazione della denuncia, senza che sia eseguito il sopralluogo dei tecnici comunali, i lavori potranno essere proseguiti.-

Consegnati modelli:

1) Punteggi
2) Punteggi

MAI GLI IMPEGNI DI
COMUNE (Vedi
Vergo

Comune nei con
esse intendesse e
condizioni igieniche
el territorio comunale
può pretendere alcun com
sto da leggi o regolamenti.
arsi valida sotto la specifica con
tamente eseguiti in scala e che le
rio essa è da ritenersi nulla e po
mento.
nti secondo il progetto approvato
ne verrà ordinata sospensione e
7 aosto 1942 No 1150 e del
suntore dei lavori
legislative e re
a.
dell'uni
e=

COLARI

tenuti gli impegni di cui all'atto stipulato tra la
Il Comune (Vedi nota patr. 13/6/1967) relativo alla
delle aree su Via Genova e Via Napoli e la sistemaz
il verde delle aree destinato a verde pubblico .

Contemplando il progetto opere in conglomerato
cementizio, SI RICHIAMA L'OBBLIGO A
NORMA DELL'ART. 1 DEL R.D. 10
1939 N. 2020, DELLA DE
PREFETTURA PRIMA DELL'INIZIO
LAVORI.
La dichiarazione di abitabilità sarà suborin
alla presentazione della licenza d'uso di cui
all'art. 11.

IL SINDACO
[Signature]

72
68
Vedi Costituzione
al No 248
66



COMUNE DI VENEZIA



Prot. Gen. N° 2400 Ufficio Tecnico

addi, 30.1.1968

LICENZA N° 72

OGGETTO: Variante interna in corso d'opera in Mestre- fg. 18
mapp. 1024/a-1025/a

LICENZA DI COSTRUZIONE EDILIZIA

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 30.1.1968
co a quale si chiede l'esecuzione dei lavori in oggetto;

Visti gli art. 31, 32 e 41 della Legge 17 agosto 1942 N° 1150 sull'urbanistica,

Visti i regolamenti comunali di edilizia e d'igiene;

Sentito il parere della Commissione Edilizia del Comune, espresso nella seduta
del 23.3.68

Rilascia

LICENZA

alla DITTA Chinellate G. - Faggian S. - Procidano M.
e Polesello A.

con domicilio in Dott. Ing. Gianni Osceuro - via Einaudi 15-Mestre

SALVI ED IMPREGIUDICATI GLI EVENTUALI DIRITTI DEI TERZI, per l'esecuzione dei lavori in
oggetto in conformità ai tipi che si restituiscono muniti della firma e del timbro d'uf-
ficio.

LA PRESENTE LICENZA HA LA VALIDITA' DI SEI MESI DALLA DATA DI EMISSIONE. - LE OPERE NON I-
ZIATE ENTRO TALE TERMINE, E QUELLE INIZIATE, MA RIMASTE SOSPENSE PER OLTRE SEI MESI, NON
POTRANNO ESSERE INTRAPRESE O RIPRESE SE NON PREVIA DOMANDA E NUOVA AUTORIZZAZIONE. -

La presente licenza viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle nor-
me contenute nelle leggi e regolamenti vigenti e delle seguenti "Avvertenze e prescrizio-
ni", nonché delle condizioni particolari riportate.

AVVERTENZE E PRESCRIZIONI

Il rilascio della presente licenza non vincola il Comune nei confronti del richiedente; in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per motivi di interesse pubblico onde migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi ecc., delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non può pretendere alcun compenso od indennità, salvo quanto possa essere disposto da leggi o regolamenti.

La licenza viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e potrà pertanto essere revocata in qualsiasi momento.

Qualora i lavori iniziati non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni, ne verrà ordinata sospensione e saranno applicate le sanzioni previste dalla legge 17/8/1942 N°1150 e dai regolamenti comunali.

I titolari della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili dell'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia delle prescrizioni di cui alla presente licenza.

La licenza è rilasciata sotto condizione che almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale - Divisione Viabilità - gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi.

Il Comune di Venezia si riserva il diritto di affissione sugli steccati, impalcati, ecc., senza chiedere alcuna autorizzazione.

Non appena la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, è fatto obbligo di chiedere per iscritto al Sindaco il certificato di abilitabilità, senza il quale l'edificio non potrà essere occupato, neppure parzialmente.

La presente licenza deve essere tenuta sul luogo del lavoro ed essere esibita ad ogni richiesta dei Funzionari ed Agenti Municipali.

L'eventuale manomissione della pavimentazione stradale, come pure l'occupazione temporanea di spazi od aree pubbliche, che si rendessero necessarie per l'esecuzione del lavoro, sono subordinate all'autorizzazione dei competenti Uffici comunali, previa apposita domanda scritta.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere esibita all'Ufficio Tecnico Municipale la documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta presentazione, da parte dell'assuntore dei lavori, della denuncia corredata dal progetto di massima di cui all'art.4 del R/D.16.11.1939 N°2229.

Dovrà essere presentata richiesta scritta, direttamente alla Direzione Lavori Pubblici - Divisione Viabilità - almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per ottenere che vengano assegnati i punti fissi di linea e di livello della costruzione e per ottenere l'eventuale licenza di occupazione temporanea di suolo pubblico per l'impianto e la recinzione del cantiere. Il titolare è obbligato a denunciare alla Direzione Lavori - Divisione Edilizia Privata:

- Consegnati, mossa
- 1) Punti fissi
 - 2) Inizio lavori
 - 3) Ultimazione fondazioni
 - 4) Controllo rustico
- a) l'inizio dei lavori;
- b) il completamento delle fondazioni ed il raggiungimento con la costruzione del piano del terreno circostante;
- c) il completamento, al rustico, del fabbricato.

Solo dopo trascorse 48 ore (escludendo dal computo i giorni festivi) della presentazione della denuncia, che se sia eseguito il sopralluogo dei tecnici comunali, i lavori potranno essere proseguiti.

CONDIZIONI PARTICOLARI

Sono mantenuti gli impegni di cui all'atto stipulato tra la Città ed il Comune (Vedi nota patr. 13/6/1967) relativo alla cessione delle aree su Via Genova e Via Napoli e la sistemazione del verde delle aree destinate a verde pubblico.

Contemplando il progetto opere in conglomerato cementizio, SI RICHIAMA L'OBBLIGO, A NORMA DELL'ART. 119 N. 2229, DELLA PREFETTURA PRIMA DEI LAVORI.
La dichiarazione di affidamento alla presentazione della licenza all'art. sopracitato.



IL SINDACO
[Handwritten signature]



COMUNE DI VENEZIA

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

AUTORIZZAZIONE

Interventi ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Edilizio
Commi b) c) d) e) f) g) della Legge 5.8.78 n° 457 (art. 48)
e L.R. 27.6.1985 n° 61 (art. 76)

Prot. int. 16502/90

Municipale n° 90/1438-3

- Vista la domanda in data 15/12/1990
- Visto il parere del Responsabile del Settore Igiene Pubblica n° _____ in data _____
- Visto il parere della Commissione Edilizia - seduta del 13/7/1991
- Visto il parere favorevole della Commissione per la Salvaguardia di Venezia n° _____ in data _____
- Visto il Decreto del Presidente della Provincia n° _____ in data _____
- Visto il parere del Consiglio di Quartiere n°1154/91 in data 06/6/1991 (FAV.)

SI AUTORIZZA LA DITTA

Soc. S.A.B.I S.n.c.

Codice Fiscale n° 82005160278

ad eseguire in qualità di Amministratore delle parti comuni del Condominio "Arianna" sito in Mestre Via Napoli n. 53 - Via Genova n. 20 lavori di costruzione di una tettoia a protezione rastrelliere, deposito biciclette meglio identificata negli elaborati grafici che fanno parte integrante della presente autorizzazione.

Quanto sopra a condizione che:

- 1) le opere vengano eseguite sotto la direzione lavori del Geom. Cian Seren Giuseppe di Marghera
- 2) la distanza dal confine sia riferito al filo esterno individuato dai sostegni della tettoia per la quale dovrà essere usato policarbonato di tipo alveolare.

Salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti dei terzi.

La medesima è subordinata alle condizioni sopraindicate ed all'osservanza delle avvertenze a tergo riportate.

Vale per giorni 360 consecutivi da

11 SET, 1991

Venezia, 17 AGO, 1991



R. IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA
Prof. ARMANDO FAVARETTO

AVVERTENZE

- A)- La presente autorizzazione dovrà tenersi costantemente sul luogo del lavoro e rendersi ostensibile ad ogni richiesta degli incaricati municipali.
- B)- Il suolo pubblico od aperto al pubblico in adiacenza ai lavori dovrà essere mantenuto, a cura di chi eseguisce i lavori stessi, sgombro da rottami, da materiali e da qualunque altro oggetto che impedisca o renda disagiato il passaggio.
- C)- I palchi di servizio dovranno essere muniti di parapetto e di stuoie ed avere il tavolato disposto in modo da impedire la caduta di materiali, sia in frammento che in polvere, ed il trapelamento delle materie liquide.
- D)- Gli assiti di chiusura, i palchi di servizio, le scale, i meccanismi ed altro dovranno essere costruiti in modo da garantire tanto la sicurezza dei passanti quanto quella delle persone addette ai lavori.
- E)- I lavori dovranno essere segnalati ai passanti durante il giorno con travicelli assicurati obliquamente e con cavalletti trasversali e con altri mezzi evidenti, e, durante la notte anche con una lanterna a vetri rossi.
- F)- Dovendosi rimuovere il selciato od altri manufatti stradali, chi esegue il lavoro dovrà darne notizia ai concessionari di condutture sotterranee (gas, acquedotto, telefoni, ecc.) ed assoggettarsi alle istruzioni che dagli stessi venissero impartite onde preservare da guasti le condutture medesime. Resta pure vietato di manomettere i fili conduttori di elettricità senza preavvisare l'Ufficio e le Società Concessionarie.
- G)- La pavimentazione pubblica manomessa o comunque danneggiata durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere ripristinata a cura dell'Ufficio Tecnico Municipale. La spesa relativa, aumentata del 20% per sorveglianza, starà a carico della Ditta interessata che ha provocato il danno, o la manomissione.
- H)- Le tinte degli intonaci dovranno essere sempre date a fresco, qualora la tinta non venga messa rettamente nel pastellone. Dovranno essere adoperati soltanto colori naturali, escluse in modo assoluto aniline ed altri colori chimici.
- I)- Si ritengono inoltre come qui descritte le disposizioni tutte in materia di lavori contenute nel Regolamento Edilizio, Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana, nonché, per Venezia c.s. ed insulare prescrizioni del D.P.R. 20.9.73, n° 791 art. 2.

LA DITTA AUTORIZZATA DEVE AFFIGGERE, IN VISTA AL PUBBLICO, UNA TABELLA CHIARAMENTE LEGGIBILE. E DELLE DIMENSIONI NON INFERIORI A MQ. 1,5 - NELLA QUALE SIANO INDICATI:

- 1)- LA DATA ED IL NUMERO DELLA AUTORIZZAZIONE.
- 2)- LA DESTINAZIONE D'USO E LE UNITÀ IMMOBILIARI PREVISTE.
- 3)- IL NOME E COGNOME DEL BENEFICIARIO O LA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA AUTORIZZATA O LA INDICAZIONE DELLA PUBBLICA AMM.NE DALLA QUALE DIPENDE IL LAVORO.
- 4)- IL NOME E COGNOME DEL PROGETTISTA E DEL DIRETTORE DEI LAVORI.
- 5)- LA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI.

NEL CASO DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO, PRIMA DELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPALCATURA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI SIA DATA COMUNICAZIONE ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI V.LE S.MARCO TEL. 958777.

Ha pagato per sopralluogo £. _____ come da bolletta n° _____

Venezia, _____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

CIAN SEREN GIUSEPPE

C.I. n° 05865404

Co. di Ve - Ronghero

IP 21/08/89

Giuseppe Alan Seren

11 SET. 1991

28590



COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

Giuseppe Lubini

UFF. COMANDO EDILIZIO	
ATTI	<i>Fav</i>
VERIFICHE E AUTORIZZAZIONI ESSEGUITE	
29 LUG. 1997 1/2	
11	
15	
15	
17	Venezia, _____
22	

SEDE DI MESTRE

PROT. N. 51322/28590/00

CONCESSIONE IN SANATORIA
ex artt. 31 e seguenti, Capo IV, Legge 28/2/1985 N. 47

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata in data 27/09/86 dalla Ditta:

FAGGIAN SERGIO
VIA CAV. VITT. VENETO 65/B MESTRE (VE)
Codice Fiscale FGGSRG23C01F159G

- Vista la Legge 28.2.1985 N.47
- Vista la Legge Regionale 6.5.1985 N.52
- Vista la Legge Regionale 27.6.1985 N.61

- Accertato che la Ditta:

Ha corrisposto l'intera somma, definitivamente determinata in L. 1.503.073
con provvedimento in data 28/07/97 a titolo di oblazione e precisamente:

L.	1.503.000	quale	I	rata del	26/09/86
L.	73	quale		saldo del

Tornano L. 1.503.073 di cui L. 33 di interessi.

CONGUAGLIO OBLAZIONE NON DOVUTO

Al sensi dell'art. 35 della Legge n. 47/85 così come
successivamente modificato dalla Legge n. 68/88.

RESPONSABILE TECNICO
UNITA' OPERATIVA
Garant. Obblazione Privata

Fav



COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

1/2

29 LUG. 1997

SEDE DI MESTRE

PROT. N. 51322/28590/00

Venezia, _____

CONCESSIONE IN SANATORIA
ex artt. 31 e seguenti, Capo IV, Legge 28/2/1985 N. 47

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata in data 27/09/86 dalla Ditta:

FAGGIAN SERGIO
VIA CAV. VITT. VENETO 65/B MESTRE (VE)
Codice Fiscale FGGSRG23C01F159G

- Vista la Legge 28.2.1985 N.47
- Vista la Legge Regionale 6.5.1985 N.52
- Vista la Legge Regionale 27.6.1985 N.61

- Accertato che la Ditta:

Ha corrisposto l'intera somma, definitivamente determinata in L. 1.503.073
con provvedimento in data 28/07/97 a titolo di oblazione e precisamente:

L. 1.503.000 quale I rata del 26/09/86
L. 73 quale saldo del

Tornano L. 1.503.073 di cui L. 33 di interessi.

CONGUAGLIO OBLAZIONE
NON DOVUTO

Al sensi dell'art. 35 della Legge n. 47/85 così come
successivamente modificato dalla Legge n. 68/88.

30803



COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

UFF. CONDONO EDILIZIO MESTRE
ATTI DATA FIRMA 15 GIU. 2001
VERIFICHE E AGGIORNAMENTI ESEGUITI <i>gm</i>

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
SEDE DI MESTRE

1/2

PROT. N. 53679/30803/00

Venezia, 30 APR. 2001

CONCESSIONE IN SANATORIA
ex artt. 31 e seguenti, Capo IV, Legge 28/2/1985 N. 47

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata in data 30/09/1986 dalla Ditta:

CONDOMINIO ARIANNA
VIA NAPOLI 53 MESTRE (VE)
Codice Fiscale 82005160278

- Vista la Legge 28.2.1985 N.47
- Vista la Legge Regionale 6.5.1985 N.52
- Vista la Legge Regionale 27.6.1985 N.61
- Vista la certificazione attestante l'idoneita' statica delle opere eseguite, redatta dall'ing. Virgilio Ciriani, in data 15.03.1989
- Vista la perizia giurata del 18.05.1989 sulle dimensioni e stato delle opere

- Accertato che la Ditta:

Ha corrisposto l'intera somma, complessivamente determinata in L. 675.000
con provvedimento in data 07/09/2000 a titolo di oblazione e precisamente:

L. 676.000 quale saldo del 30/09/1986

Tornano L. 676.000 di cui L. ***** di interessi e/o arrotondamenti



COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
SEDE DI MESTRE

1/2

30 APR. 2001

PROT. N. 53679/30803/00

Venezia, _____

CONCESSIONE IN SANATORIA
ex artt. 31 e seguenti, Capo IV, Legge 28/2/1985 N. 47

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata in data 30/09/1986 dalla Ditta:

CONDOMINIO ARIANNA
VIA NAPOLI 53 MESTRE (VE)
Codice Fiscale 82005160278

- Vista la Legge 28.2.1985 N.47
- Vista la Legge Regionale 6.5.1985 N.52
- Vista la Legge Regionale 27.6.1985 N.61
- Vista la certificazione attestante l'idoneita' statica delle opere eseguite, redatta dall'ing. Virgilio Ciriani, in data 15.03.1989
- Vista la perizia giurata del 18.05.1989 sulle dimensioni e stato delle opere

- Accertato che la Ditta:

Ha corrisposto l'intera somma, complessivamente determinata in L. 675.000
con provvedimento in data 07/09/2000 a titolo di oblazione e precisamente:

L. 676.000 quale saldo del 30/09/1986

Tornano L. 676.000 di cui L. ***** di interessi e/o arrotondamenti

frat. Sup 2009 XIII / 1 / 1.604 du Hsp
SUAP, SUAP.
PAG 87360
RESTARE



COMUNE DI VENEZIA

Spazio riservato all'ufficio

COMUNE DI VENEZIA

PG/2009/0216464 del 20.05.2009 ore 11.57
Mitt. BROETTO MARCO

Ass. Sportello Unico Attività Produttive Venezia -
ALIASIO



SPORTELLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

ALLA DIREZIONE CENTRALE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il sottoscritto/

titolare della Fratica P.G. 2009/1881A1 di cui al:

• PROVVEDIMENTO UNICO / COMPENSIVO DI PERMESSO A COSTRUIRE
N. 2009/142380 del 1.4.2009 e successive varianti

intestato a [redacted]
per l'intervento di Prozionamento unita' commerciale in 3 negozi e 5 garage
in questo Comune in VENEZIA - MESTRE

COMUNICA

Che in data 20/05/09 avranno inizio i lavori autorizzati con il permesso di costruire/provvedimento unico di cui all'oggetto, nel rispetto delle modalità nella stessa indicate.
Nel contempo comunica che la direzione, il coordinamento per l'esecuzione e l'esecuzione dei lavori sono stati affidati rispettivamente a:

DIRETTORE LAVORI: MARTINI CLAUDIO
Nato a CADONEGHE il 02 09 47
Residente a HIRANO
Codice Fiscale XRT CLD47P02 B 345 D
Iscritto all'Albo/Collegio GEOM della provincia di PD al N. 2163
Studio in CADONEGHE Tel. n. 348 380 25 25

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (D.LGS.494/96): C.S.

Nato a _____
Residente a _____
Codice Fiscale _____
Iscritto all'Albo/Collegio _____ della provincia di _____ al N. _____

uol

IMPRESA ESECUTRICE: OBREJA ADRIAN OVIDIU
Ragione Sociale RESTAURI EDILI ARTIGIANI
Sede V. ZANCANARO 4. CADONEGHE (PD)
Partita IVA 04332100280

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti.
- Certificato di regolarità contribuita rilasciato da INPS, INAIL o dalle casse edili che abbiano stipulato con esse apposite convenzioni, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

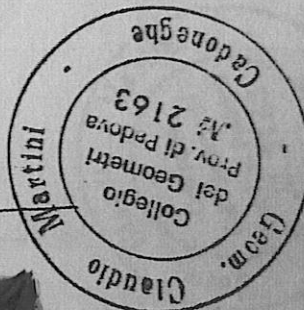
ALTRI ALLEGATI:

- Documentazione relativa alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 (progetto delle opere finalizzate al consumo energetico degli edifici e relativa relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato che attesti le prescrizioni alla legge);
- Documentazione relativa all'impiantistica se obbligatoria ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46.
- Dichiaro inoltre di aver adempiuto all'eventuale obbligo di deposito della documentazione prescritta dalla legge 1086/71 e successive modifiche ed integrazioni (denuncia di lavori di realizzazione delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica), barrare se interessato.

Venezia, li 20.5.2009

IL DIRETTORE LAVORI: _____

(timbro e firma)



IL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO: _____

L'IMPRESA ESECUTRICE OBREJA ADRIAN OVIDIU

OBREJA ADRIAN OVIDIU
RESTAURI EDILI
Via T. Zancanaro, 4 - 35010 CADONEGHE (PD)
Cell. 320.8423267
Cod. Fisc. BRJ DNV 73P28 Z129S
Partita IVA 04332100280

[Handwritten signature]

IMPRESA ESECUTRICE: EDIL P.I.C. di: Papa Ionel
Ragione Sociale COSTRUZIONI MANUTENZIONI EDILI
Sede Via Pontevigodarzere, 212 - 35153 PD
Partita IVA Cell. 3299293885 - Fax. 049.7071538
C.F. PPO NLI 66R12 Z129H

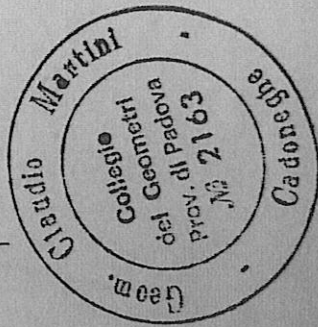
R.I.U.A. 03837400286.

ALLEGATI OBBLIGATORI:
- Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti.
- Certificato di regolarità contribuita rilasciato da INPS, INAIL o dalle casse edili che abbiano stipulato con esse apposite convenzioni, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

ALTRI ALLEGATI:
 Documentazione relativa alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 (progetto delle opere finalizzate al consumo energetico degli edifici e relativa relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato che attesti le prescrizioni alla legge);
 Documentazione relativa all'impiantistica se obbligatoria ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46.
 Dichiaro inoltre di aver adempiuto all'eventuale obbligo di deposito della documentazione prescritta dalla legge 1086/71 e successive modifiche ed integrazioni (denuncia di lavori di realizzazione delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica), barrare se interessato.

Venezia, li _____

IL DIRETTORE LAVORI: *Adilio Leli*
(timbro e firma)



IL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO: *[Redacted Signature]*

L'IMPRESA ESECUTRICE EDIL P.I.C. di: Papa Ionel
COSTRUZIONI MANUTENZIONI EDILI
Via Pontevigodarzere, 212 - 35153 PD
Cell. 3299293885 - Fax. 049.7071538
C.F. PPO NLI 66R12 Z129H

R.I.U.A. 03837400286.

Papa Ionel

CITTA' DI
VENEZIA



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore Sportello per l'Edilizia
Settore Sportello Attività Produttive Z.T.O. "D"

DIREZIONE INTERDEPARTIMENTALE
FINANZA E BILANCIO
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILITÀ E SUAP

25 NOV 2011

UFFICIO RILASCIO MESTRE

p.c. AL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE

INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 10 E 22 COMMA 3 COME DEFINITI DAL COMMA 1 LETT. D-E-F
DELL'ART. 3 DEL D.P.R. 380 DEL 06/06/2001, MODIFICATO E INTEGRATO DAL Dlgs. 27/12/2002 N. 301

PROT. GEN. *Zoel/238104*
(RIF. PRAT. N. 2010 318217 PG)
FASCICOLO 2010.XII/2.3741

DITTA:

PAGNOSSIN CLAUDIA (PROPRIETARIO) C.F./P.IVA **PGNCLD68R62C388M**
PROETTO MARCO (RICHIEDENTE) C.F./P.IVA **PRMRC59T29C224E**

INDIRIZZO LAVORI:

VIA NAPOLI (MESTRE) N. 51

DATI CATASTALI:

Sez. MESTRE Fg. 18 Mapp. 1971

PROGETTISTA:

SARTORI FORTUNATO C.F./P.IVA SRTFTN36T03A059G

DIRETTORE LAVORI:

OPERE PERMESSE:

MODIFICHE INTERNE GARAGES E NEGOZIO COMMERCIALE; CAMBIO
DI DESTINAZIONE D'USO DA COMMERCIALE A DIREZIONALE STUDIO
MEDICO IN VARIANTE AL PROVVEDIMENTO UNICO 2009/88141

CONDIZIONI:

- pristine del Provvedimento Unico 2009/88141;
- vengano ottemperate le condizioni del parere dell'ULSS n.31672 del 20/05/2011;

Conformemente ai tipi (elaborati N. 4) che muniti del timbro dell'ufficio, fanno parte integrante del presente atto.

I LAVORI DEVONO ESSERE INIZIATI ENTRO 1 ANNO DALLA NOTIFICA

I LAVORI DEVONO ESSERE ULTIMATI ENTRO TRE ANNI DAL LORO INIZIO



Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
 Settore Sportello per l'Edilizia
 Settore Sportello Attività Produttive Z.T.O. "D"

IL DIRIGENTE

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo per l'ottenimento del PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE

Vista la domanda della Ditta in data 19/07/2010
 Vista la Legge 17/08/1942 N. 1150 e successive integrazioni e modifiche
 Vista la Legge 28/01/1977 N. 10 - norme per l'edificabilità dei suoli
 Visto il D.P.R. 6/6/2001 n. 380, modificato e integrato dal Dlgs. 27/12/2002 n. 301 (Testo Unico dell'Edilizia)
 Vista la Legge Regionale 27/06/1985 n° 61 - norme per l'assetto e l'uso del territorio
 Vista la Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 - norme per il governo del territorio
 Visto il vigente Regolamento Edilizio approvato con D. G. R. V. n° 2311 del 28/07/2009
 Visto il Provvedimento Unico n.2009/88141 rilasciato il 01/04/2009
 Visto il parere dell'ULSS 12 n.31672 del 20/05/2011

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n° 121 del 06/10/2008 pubblicata il 09/10/2008 ed esecutiva dal 20/10/2008;

RILASCIATA

PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE

PER LE OPERE E CON LE CONDIZIONI DI CUI SOPRA

Alla Ditta:

BROETTO MARCO (DELEGATO) C.F./P.IVA BRTMRC59T29G224E

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DOVUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il contributo calcolato, per il complesso delle opere, ai termini degli artt. 16 e 19 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal Dlgs. 27/12/2002 n. 301, nonché del Titolo V, Capo 2 della L.R. 27/6/85 N. 61, è determinato nella misura di € 6.036,07 così suddiviso:

-oneri urbanizzazione primaria	a norma delle delibere della Giunta	€ 1.163,97
-oneri urbanizzazione secondaria	Comunale in data 17/12/2010 n. 772;	€ 1.675,57
-quota proporzionale al costo di costruzione a norma della delibera della Giunta Comunale in data 17/12/2010 n. 772;		€ 3.196,53
-monetizzazione standard primaria e secondaria parcheggi, sottotetti e verde;		€ ,00
-monetizzazione secondaria degli standard alla produzione Porto Marghera;		€ ,00

DETRAZIONI :

Causale	O.U.P.	O.U.S.	C.C.C.
Provvedimento Unico 2009/88141	Euro 941,63 □ (Lit. 1.823.302)	Euro 1.335,30 □ (Lit. 2.585.495)	Euro 3.196,53 □ (Lit. 6.189.344)

Si confermano gli obblighi e gli impegni già assunti con il Permesso di Costruire e le eventuali varianti già rilasciate.

I lavori dovranno comunque essere ultimati entro 3 anni dalla data di inizio lavori del Permesso di Costruire originario.

Si fa presente che restano valide le modalità ed i termini di pagamento previsti con il Permesso di Costruire e le eventuali varianti già rilasciate.



Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore Sportello per l'Edilizia
Settore Sportello Attività Produttive Z.T.O. "D"

Contestualmente al rilascio del presente Permesso di Costruire, per la parte degli oneri non corrisposti, dovrà essere prestata adeguata garanzia a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa.
Il mancato versamento del contributo nei termini comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 42 del D.P.R. 380/2001 del 06/06/2001, modificato e integrato dal Dlgs. 27/12/2002 N. 301..

Nel caso di mancato versamento del contributo nei termini si procederà alla riscossione coattiva a norma del R.D. 144/1910 N.639.

Si sottolinea, ai sensi dell'art. 1.8 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al P.R.G. per il centro storico e dell'art. 34 del P.A.L.A.V., l'obbligo di comunicare al Comune ed alla Soprintendenza ai Beni Archeologici le opere che prevedono fasi di scavo.

Mestre Li 04 LUG. 2011

IL DIRIGENTE
Dott. Urb. Maurizio Dorigo



Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore Sportello per l'Edilizia
Settore Sportello Attività Produttive Z.T.O. "D"

SALVI ED IMPREGIUDICATI GLI EVENTUALI DIRITTI DEI TERZI, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n° 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n° 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n° 301, per l'esecuzione dei lavori in oggetto in conformità ai tipi che si restituiscono muniti della firma e del timbro dell'Ufficio. Il presente Permesso di Costruire viene rilasciato subordinatamente alla osservanza delle Norme contenute nelle Leggi e Regolamenti vigenti ed alle prescrizioni e condizioni di cui al presente Permesso di Costruire.

Il termine per l'ultimazione dei lavori non può essere superiore a 3 anni da quello del loro inizio. Qualora i lavori non siano stati ultimati nel termine stabilito, il titolare del Permesso di costruire dovrà presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo Permesso di Costruire concernente la parte non ultimata.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del Permesso di Costruire, qualora sia in contrasto con la previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine prefisso.

Il Permesso di Costruire viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo.

Qualora i lavori non siano condotti secondo il progetto approvato, le norme vigenti e le prescrizioni del presente atto, saranno applicate le sanzioni previste dal Titolo IV del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301, dalla Legge Regionale 27/06/1985, N. 61, dalle successive modifiche e/o integrazioni nonché dai Regolamenti Comunali.

Art. 29 D.P.R. 6/6/2002 N. 380 modificato dal D.Lgs 27/12/2002 n. 301:

"Il titolare del Permesso di Costruire, il committente, il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del Permesso di Costruire e alle modalità esecutive stabilite dalla medesimo ... (omissis) ..."

Per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica, si dovranno osservare le prescrizioni dalla parte II° artt. Dal 52 al 76 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n° 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n° 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n° 301.

Si richiama l'osservanza del D.M. 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e delle relative istruzioni di cui alla Circolare LL.PP. 24.09.88, N. 30483.

CONDIZIONI PARTICOLARI

Qualora le baracche di cantiere debbano essere installate su area privata esterna al cantiere stesso, dovrà essere ottenuto preventivo Permesso di Costruire.

Il Comune di Venezia si riserva il diritto di affissione sugli steccati, impalcati, ecc., senza richiedere alcuna autorizzazione.

Dovrà essere presentata richiesta scritta al Settore Economico Finanziario Ufficio Tributi per ottenere specifica autorizzazione all'eventuale occupazione temporanea di suolo pubblico.

Prima dell'inizio dei lavori, nel caso siano previste opere scavo con agottamento delle acque di falda mediante impianti di "wellpoint" in collettore di fognatura acque mista, collettore di fognatura acque bianche o in scolo o canale consortile, dovrà essere ottenuta preventivamente la prescritta autorizzazione allo scarico.

- per fognature miste: Concessionario Comunale Gestione Fognature Veritas S.p.A

Via Vice Brigadiere Cristiano Scantamburlo n° 18 Favaro Veneto - Mestre (VE);

- per fognature bianche: Comune di Venezia Ufficio di Municipalità competente per territorio;

- scolo o canale consortile: Consorzio di Bonifica competente per comprensorio

La mancata preventiva acquisizione del titolo autorizzativo allo scarico delle acque di emungimento delle acque di falda costituisce, qualora attestato lo scarico non autorizzato, attività illegittima sanzionabile a norma di legge.



ULTERIORI ADEMPIMENTI

E' fatto obbligo al Titolare di notificare gli estremi del Permesso di Costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, acqua, gas, telefono, ...) a cui si fa richiesta per allacciamenti riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

Il titolare del provvedimento edilizio, o il direttore dei lavori, a norma dell'art. 17 del vigente Regolamento Edilizio, devono comunicare all'amministrazione la data di inizio e ultimazione dei lavori degli stessi entro il termine di sei giorni. La mancata comunicazione comporta che siano assunte quali date di inizio dei lavori, la data di ritiro del provvedimenti edilizio, e quale data di ultimazione, quella dell'eventuale accertamento comunale, ovvero quello della richiesta di agibilità.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere designati il Direttore dei Lavori e l'Impresa assuntrice dei medesimi dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio (Regolamento Edilizio Comunale vigente ed adottato).

Prima dell'inizio lavori dovrà essere trasmessa al Servizio Attuazione e Gestione Convenzioni Urbanistiche la documentazione relativa alla gara effettuata, ai sensi del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo oneri (in particolare copia della lettera di invito e copia del verbale delle operazioni di gara)

Ai sensi ed agli effetti della Legge 09/01/1991, N. 10 e artt. 122 al 135 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n° 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n° 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n° 301, relativi al consumo energetico per usi termici negli edifici, dovrà essere prodotta in duplice copia, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione prevista dall'art. 28 e dal Regolamento di applicazione della Legge medesima, approvato con D.P.R. 26/10/1993, N. 412, pena le sanzioni previste dall'art. 34 della Legge 09/01/1991, N. 10.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 05/03/1990, N. 46, nei casi prescritti dall'art. 4 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06/12/1991, N. 447, dovrà essere prodotta, in duplice copia, prima dell'inizio dei lavori relativi, il progetto degli impianti.

Sia ottemperato a quanto prescritto dall'art. 14 comma 8, art. 22 comma 4 e dall'art. 23 comma 4 del vigente Regolamento di Igiene Urbana Veterinaria e sul Benessere degli Animali, approvato con delibera del C. C. n° 144 del 16/11/2009.

All'interno del cantiere deve essere conservata la documentazione prevista da leggi e regolamenti, anche in copia, con particolare riferimento alla documentazione relativa al Permesso di Costruire.

Il Titolare del Permesso deve esporre nel luogo dei lavori, all'esterno del cantiere, un cartello (chiaramente leggibile) delle dimensioni minime di cm. 60x80 indicante:

- 1) la tipologia dell'intervento;
 - 2) gli estremi del Permesso di Costruire;
 - 3) i nominativi del committente, del progettista, del calculatore delle opere in cemento armato, del direttore dei lavori e dell'eventuale coordinatore di sicurezza, in sede di esecuzione, nonché dell'impresa esecutrice.
- Tale cartello è esente dal pagamento di tasse e diritti comunali. (Regolamento Edilizio Comunale vigente ed adottato).

DIREZIONE FINANZA BILANCIO e TRIBUTI
Servizio Gestione Entrate Edilizie e SUAP

FASCICOLO 2010.XII/2/2.3741

ATTESTAZIONE DEI PAGAMENTI

Sono stati effettuati i seguenti pagamenti relativi al contributo concessorio:

Diritti di segreteria

€ 516,00 (con ric. n. 23755 in data 24/11/2011)

Contributo per Oneri di Urbanizzazione

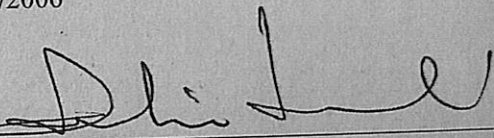
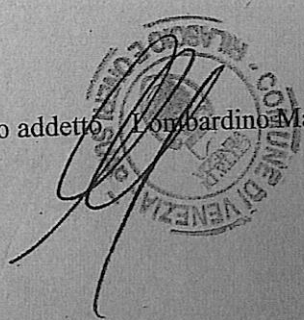
€ 562,61 (con ric. n. 23755 in data 24/11/2011)

A seguito di quanto sopra riportato il sottoscritto MARTINI CLAUDIO, in qualità di autorizzato dal titolare, ritira il provvedimento relativo alla pratica n. 2010/318217 PG.

Documento CARTA D'IDENTITA' nr. AN1457579
rilasciato da COMUNE DI CADONEGHE in data 04/07/2006

Mestre li 25/11/2011

Firma

L'Impiegato addetto, Lombardino Mario

Condominio " A R I A N N A "

P R E M E S S E

Oggetto del presente regolamento è il condominio esistente nel fabbricato sito in Mestre - Via Genova an.20 int. 1-12 - 28 int. 1-18 e Via Napoli an. 53 int. 1-18, così censito nel N.C.E.U.:

Comune di Venezia - Sez. Mestre - Mapp. 1971 sub. 1 + 19; 47 + 76; 112 + 127.-

L'edificio è composto da n° 7 piani sopra terra; il p.t. viene adibito a negozi e garages e comprende i tre androni di accesso agli appartamenti posti nei sei piani sovrastanti il p.t. stesso.

L'ala di levante del fabbricato, pur avendo identiche caratteristiche esterne ed un muro comune con l'edificio stesso, non fa parte del Condominio avendo ingresso, gestione ed uso autonomi.

I garages sotterranei, ricavati a Sud dell'edificio, non avendo parti in comunione con il fabbricato, non sono a questo legati da vincoli condominiali.

CAPO I

Articolo 1

Parti, cose ed impianti di proprietà ed uso comune indivisibile a tutti i condomini.

Sono di proprietà ed uso comune indivisibile a tutti i condomini:

- a) il suolo su cui sorge l'edificio ed il relativo sotto-suolo;
- b) l'area esistente ad Est come da allegata planimetria;
- c) le opere di fondazione, i muri maestri e perimetrali con i relativi rivestimenti;
- d) il lastrico solare (in uso esclusivo ai solo condomini proprietari degli appartamenti), ed i relativi scarichi pluviali.

Articolo 2

Parti, cose ed impianti di proprietà ed uso comune ad un solo gruppo di condomini.

Sono di proprietà ed uso comune ai proprietari degli appartamenti e dei negozi, con particolare riguardo al disposto dell'art. 1117 del c.c. punto 3°:

- a) l'impianto di riscaldamento, con i relativi locali accessori e l'impianto pompe di prosciugamento;
- b) le installazioni per l'erogazione dell'acqua calda e fredda;
- c) gli impianti per gli allacciamenti telefonici ed elettrici;
- d) la rete di fognatura per lo scarico delle acque nere e bianche;
- e) i marciapiedi (vedi planimetria)
- f) i recipienti per la raccolta delle immondizie.

Sono di proprietà ed uso comune ai gruppi degli appartamenti che ne usufruiscono:

- a) gli androni con i relativi infissi di chiusura;

- b) le scale e relativi accessori;
- c) gli ascensori con i macchinari e vani pertinenti;
- d) gli impianti per per la ricezione dei programmi TV;
- e) gli impianti per l'illuminazione del vano scale;
- f) gli impianti per l'erogazione del gas;
- g) i casellari postali;
- h) gli impianti di citofono e campanelli;
- i) i tappeti e le eventuali corsie.

Articolo 3

Parti di proprietà condominiale in uso a terzi.

L'area scoperta ad Est del fabbricato di cui all'art. 1 lett. b), è gravata di servitù di passaggio pedonale e carraio a favore degli abitanti della ala autonoma estranea al condominio, citata nel 3° comma delle premesse.

Articolo 4

Diritti del Condominio su proprietà confinanti.

E' a favore del condominio l'uso su parte dello scoperto sovrastante i garages interrati; uso che si esercita con passaggio pedonale e carraio per accedere ai garages individuali posti nel lato Sud del fabbricato e con la formazione di aiuole. La rimanente area è in uso alla parte di fabbricato estraneo al Condominio.

La rampa di accesso ai garages interrati è gravata di servitù di passaggio pedonale per l'accesso ai locali condominiali interrati ad uso centrale termica e vano pompe. A delucidazione di quanto sopra, vedere l'allegata planimetria.

Articolo 5

Valori proporzionali delle quote dei partecipanti al condominio.

A tutti gli effetti degli artt. 1123-1124-1126 1136 del c.c., ed in ottemperanza alle norme dell'art. 68 delle "disposizioni di attuazione e transitorie" Reg. D. 30.3.1942 n° 318) l'entità delle quote di comproprietà di ciascuna unità immobiliare, espressa in millesimi, viene indicata nell'apposita tabella allegata al presente regolamento di condominio.

CAPO II

Articolo 6

Divieti.

- a) E' vietato occupare, anche temporaneamente gli ingressi o androni, il giardino, i lastrici o terrazze di proprietà comune, le scale, i pianerottoli, ecc. e cioè tutti i locali e gli spazi di proprietà od uso comuni con costruzioni anche se aventi carattere provvisorio; o collocare oggetti di notevole peso che possono compromettere la stabilità delle strutture murarie o le pavimentazioni, o che comunque possano arrecare pregiudizio ai diritti di proprietà degli altri condomini. L'occupazione delle anzidette parti comuni può essere autorizzata solo se per deposito di materiali ed attrezzi inerenti lavori da eseguirsi nelle parti di proprietà esclusiva dei condomini, e sempre se tali occupazioni siano limitate come spazio e come durata al minimo indispensabile. In ogni caso non potrà mai essere impedito l'uso delle cose comuni agli altri condomini.
- b) E' vietato ai proprietari del piano terreno di eseguire scavi di qualunque genere nel sottosuolo dell'edificio, anche se essi non arrechino danni agli altri condomini o alle murature portanti dell'edificio stesso.
- c) E' vietato collocare piante e vasi da fiori sui davanzali delle finestre o sui balconi; in ogni caso dovrà essere sempre evitato che le acque d'innaffio o di infiltrazione possano dare molestie o sporcare i balconi, finestre o terrazzi dei piani sottostanti.

- d) L'applicazione di targhe che ciascun condomino volesse applicare all'esterno del portone di ingresso, o a ridosso dei davanzali dei propri balconi, o tra gli stipiti delle proprie finestre, o in qualsiasi altra parte esterna dello stabile, sia per indicare il proprio nome (o di una ditta della quale egli s'interessi), sia per una qualsiasi leggenda con diciture pubblicitarie, resta consentita solo rispettando le norme particolari che l'amministrazione del condominio avrà stabilite, disciplinando le misure (per la necessaria uniformità) e le altre modalità. Tutte le suddette leggende e targhe dovranno essere di misure non ingombranti e sempre compatibili con l'estetica e le forme architettoniche dell'edificio. E' vietata l'apposizione di targhette, o di altri segni indicatori nell'androne, vestiboli e scale, tranne che alle porte d'ingresso dei rispettivi appartamenti.
- e) E' vietato stendere biancheria o altro fuori degli adatti sostegni fissati sulle terrazze.
- f) La battitura dei tappeti è consentita soltanto sulle terrazze.
- g) E' vietato tenere nei locali abitati dal condomino o dai suoi inquilini, animali di qualsiasi specie ad eccezione di uccelli, cani e gatti, purchè non arrechino danno o disturbo agli altri condomini. Ai detentori di cani è fatto obbligo di tenerli al guinzaglio, quando escono dall'appartamento, evitando che abbaino o rechino disturbi, specie di notte.
- h) E' vietato gettare immondizie o altri qualsiasi oggetti dalle finestre o nel vano scale. A tale proposito ogni condomino dovrà fornirsi di recipienti ben chiusi per riporvi le immondizie ed i rifiuti che dovranno venire vuotati negli appositi contenitori metallici in dotazione al condominio.

Articolo 7

Diritto di sopraelevazione

Tenuto conto che l'edificio in condominio è stato progettato ed eseguito per il numero di piani che esso attualmente ha, resta tassativamente vietata ogni sopraelevazione totale o parziale anche se a carattere provvisorio e ciò allo scopo di non arrecare pregiudizio statico ed architettonico al fabbricato.

CAPO III

Diritti e doveri dei condomini per le parti di loro esclusiva proprietà.

Articolo 8

Limitazioni e doveri nella destinazione.

- a) Gli appartamenti dell'edificio potranno essere destinati esclusivamente ad uso di civile abitazione, a studi professionali privati, a parucchiera per signora e simili.
- b) Resta tassativamente vietata la destinazione di uno o più appartamenti ad uso di: sanatori, cliniche mediche o chirurgiche, gabinetti di cura, dispensari o ambulatori di qualsiasi specie, scuole di musica, canto o ballo, stanze ammobiliate in affitto, pensioni, ristoranti, alloggio per persone di dubbia moralità, locali per deposito o per confezioni di merci e manufatti, sartorie, ritrovi, circoli, sedi di associazioni, istituti privati; ed in genere resta vietato qualsiasi uso che possa turbare la tranquillità dei condomini o che sia contraria all'igiene, alla morale o al decoro dello edificio.
- c) Tutti i locali in genere, e quelli a pianterreno in specie, non potranno contenere apparecchi o macchine o impianti rumorosi, o emananti esalazioni sgradevoli o nocive, e neppure laboratori od opifici con funzionamento notturno, depositi e locali di verifica e smercio di pellicole cinematografiche, o di altri materiali facilmente infiammabili: o esplosivi, in particolare bombole di metano.

Essi locali non potranno essere destinati ad uso che turbino il pacifico godimento singolo o collettivo degli appartamenti dei piani e locali contigui o sovrastanti, o che sia contrario alla sicurezza, alla stabilità, al decoro e alla serietà data al condominio sin dalla sua costituzione.

- d) E' tassativamente vietato ai condomini di fare qualunque modifica o innovazione alle cose comuni, anche se in corrispondenza delle singole proprietà individuali. In particolare sono vietati i lavori che possono, in qualunque modo, avere attinenza con la struttura organica dell'edificio tanto da poterne menomare la statica, l'igiene, o il suo aspetto architettonico sia esterno che interno.
- e) Resta ugualmente vietato:
- sovraccaricare i pavimenti dei propri ambienti e terrazze a danno dei solai e dei soffitti sottostanti;
 - far ristagnare acque o altri liquidi sui pavimenti tanto da causare la loro infiltrazione nei solai;
 - suonare, cantare, tenere radio o televisori, giradischi, con tonalità troppo alta dopo le ore 23 e prima delle ore 7; comunque anche per il resto della giornata, il loro uso dovrà essere sempre moderato;
 - lasciare i bambini nelle scale e negli altri posti comuni;
 - permettere l'uso dell'ascensore a bambini non accompagnati di età inferiore agli anni 12; i genitori o chi per essi saranno responsabili di ogni danno causato agli impianti o alle persone;
 - manomettere gli impianti di riscaldamento comune anche nei locali di proprietà esclusiva.

Articolo 9

Vendita o affitto dei propri locali.

Ogni condomino, tanto se vende, quanto se cede in fitto, in tutto o in parte, i locali di sua proprietà, dovrà far sì che il nuovo condomino o inquilino si conformi alle norme tutte che disciplinano il presente regolamento di condominio; questo pertanto dovrà far parte integrante dei relativi contratti di vendita o di affitto.

Articolo 10

Obblighi di ciascun condominio.

Il cambiamento sostanziale di destinazione dei propri locali deve essere sempre, dall'interessato, notificato all'amministrazione.

All'amministrazione stessa ogni condomino ha pure l'obbligo di comunicare:

- a) il proprio domicilio nel caso ch'egli non abiti in un appartamento facente parte del condominio;
- b) le generalità del nuovo proprietario, e copia dell'atto di vendita nel caso che egli abbia alienata in tutto o in parte la sua quota;
- c) l'assicurazione di aver ceduto al nuovo proprietario anche la sua quota di comproprietà dei fondi di riserva, se costituiti, per spese straordinarie ed ammortamento degli impianti comuni.

L'obbligo di presentazione degli atti di trapasso della proprietà di un condomino ad altri, spetterà al nuovo o ai nuovi proprietari, se questi sono subentrati al precedente per successione, per acquisto da vendita fallimentare, o per altra causa per cui sia da presumersi che tali notizie non possano essere fornite dal proprietario venditore.

Il condomino che, assentandosi dall'alloggio o dai locali di sua proprietà, intende lasciarli disabitati per più di due giorni, è tenuto a consegnare la chiave della porta d'ingresso a persona di sua fiducia, facilmente reperibile, dandone avviso all'amministratore, affinché, in caso di necessità, sia possibile accedere nei detti locali per provvedere alle riparazioni urgenti per eventuali guasti o per la eliminazione di inconvenienti che possono recar danno alle cose comuni ed a quelle degli altri condomini.

Ogni condomino è obbligato ad eseguire nei locali di sua proprietà le opere e le riparazioni necessarie ad evitare danni alle proprietà degli altri ed alle parti comuni. Egli, a richiesta dell'amministrazione, deve consentire che, nell'interno dei locali di sua proprietà, si proceda alle opportune ispezioni per la verifica dei lavori da farsi o che siano in corso di esecuzione sulle parti

comuni dello stabile nell'interesse sia di un singolo condomino che dell'intero condominio.

Ogni condominio o inquilino sarà tenuto a dare sollecitamente notizia all'amministrazione di qualunque guasto che, per qualsiasi ragione, venisse a verificarsi nei propri locali o nelle parti comuni dell'edificio da lui tenuto in uso; guasti che possano comunque arrecar danno alla proprietà comune o degli altri condomini confinanti.

I danni causati dall'omissione o dal ritardo della denuncia del guasto, saranno a carico del proprietario dell'appartamento in cui il guasto si è verificato, rimanendo a lui la facoltà di rivalersi verso il proprio inquilino o verso chiunque altro sia il vero responsabile dei danni stessi.

CAPO IV

Spese inerenti le parti e servizi comuni indivisibili.

Articolo 11

Le spese per la conservazione e la manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) delle cose comuni o destinate ad uso comune, nonché quelle per i servizi comuni, cose e impianti elencate negli articoli precedenti e quelle di amministrazione del condominio, saranno ripartite tra tutti i condomini in proporzione ai millesimi corrispondenti al valore della proprietà di ciascuno, salvo quanto di diverso sia stabilito negli articoli seguenti.

Tra dette spese comuni vanno incluse quelle per la esecuzione di lavori di rafforzamento o riparazioni dei muri maestri dalle fondazioni alla loro sommità in qualunque zona dell'edificio tali lavori occorranno, le riparazioni alle superfici, rivestimenti, cornici e cornicioni dei prospetti esterni, i canoni ed i tributi presenti e futuri imposti per qualsiasi causa sul fabbricato e che abbiano carattere di generalità (non attribuiti cioè ad uno o più condomini).

Sono pure comprese in questo gruppo le spese riconosciute necessarie per innovazioni alle cose comuni deliberate dalla assemblea con le norme dell'art. 1120 cc. e quelle che, avendo carattere di urgenza, sono rimborsabili al condomino che le ha anticipate (art. 1134).

Nessun condomino può sottrarsi al pagamento del contributo nelle spese di cui innanzi, abbandonando o rinunciando alla comproprietà delle cose anzidette.

Articolo 12

Spese inerenti le parti e i servizi di proprietà, comune solo ad un gruppo di condomini.

Le spese per la conservazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ricostruzione delle scale, dei relativi vani ed accessori, degli ascensori e di tutte le opere ad essi pertinenti vengono ripartite rispettivamente tra le unità immobiliari direttamente interessate secondo le tabelle millesimali che saranno all'uopo stabilite.

Articolo 13

Spese per l'acqua.

Premesso che il fabbricato è fornito dell'impianto dell'acqua potabile con contatore generale e che esiste un consumo minimo impegnato con l'Ente erogatore, la suddivisione delle spese per l'acqua avverrà in base ai seguenti criteri:

- 1) Nel caso che il consumo effettivo sia inferiore a quello impegnato la spesa verrà suddivisa in base ai millesimi di proprietà delle unità immobiliari dotate dell'impianto.
- 2) Nel caso venga superato il minimo impegnato, la ripartizione della spesa verrà eseguita in base ai rispettivi consumi.

Per quanto riguarda la spesa per riscaldamento dell'acqua calda essa verrà ripartita in base ai consumi rilevati dai rispettivi contatori.

Articolo 14

Spese per i marciapiedi stradali.

Le spese per riparazioni o ricostruzione delle pavimentazioni dei marciapiedi fronteggianti i prospetti dell'edificio comune dovranno essere ripartite per 1/4 a carico dei proprietari delle botteghe e locali di pianterreno aventi accesso diretto sulla strada, e per 3/4 a carico di tutti i rimanenti condomini dei piani superiori.

Solo nel caso che tali spese siano state determinate da colpa o dall'uso speciale che ne facessero i proprietari o i conduttori di detti locali di pianterreno, le spese stesse resteranno tutte a carico di chi ne ha dato motivo.

Articolo 15

Spese per la manutenzione e l'esercizio dell'impianto di riscaldamento a sistema centrale.

Le spese per la ricostruzione e manutenzione straordinaria dell'impianto centrale di riscaldamento sono a carico di tutti i condomini a cui l'impianto è destinato e vanno suddivise in proporzione ai singoli millesimi di proprietà.

Le spese invece relative all'uso e quindi al funzionamento dell'impianto (normale manutenzione, riparazione ed esercizio), vanno ripartite in base ai millesimi di riscaldamento, che vengono computati in relazione al volume netto riscaldato di ciascuna unità immobiliare.

Le spese di esercizio e manutenzione dell'impianto di riscaldamento sarà dovuto anche da chi, per sue personali ragioni, non crede di servirsene ed anche se il condomino ha tenuto temporaneamente chiuso l'appartamento. Unica eccezione viene concessa al costruttore per le unità immobiliari invendute e sfitte mediante la riduzione del 50% delle spese. E' assolutamente vietato al condomino di apportare qualunque modifica all'impianto senza avere prima ottenuto l'autorizzazione dell'amministratore.

Articolo 16

Spese per l'ascensore.

Indipendentemente dall'uso le spese di manutenzione straordinaria e di ricostruzione sono a carico dei

condomini a cui l'impianto è destinato in base alla tabella di proprietà relativa al rispettivo vano scale.

Le spese di esercizio relative al funzionamento e quelle di ordinaria manutenzione sono invece da ripartirsi per il 50% in base all'altezza per il rimanente 50% in relazione alla superficie delle unità immobiliari servite da detto impianto.

Articolo 17

Manutenzione e riparazione dei solai, volte, soffitti, pavimenti, balconi.

Le spese inerenti a queste parti dell'edificio vanno ripartite a norma dell'art. 1125 del C.C.-

CAPO V

Assicurazione e ricostruzione dell'edificio.

Articolo 18

Assicurazione

L'intero edificio deve essere assicurato contro i danni derivanti da incendi dal fulmine e dallo scoppio di gas. A tal fine il costruttore stabilirà le relative polizze alle condizioni ritenute più convenienti con le Assicurazioni Generali e per l'importo ritenuto adeguato. La ripartizione della spesa per il pagamento dei canoni viene eseguita in relazione ai millesimi di comproprietà.

Articolo 19

Perimento accidentale dell'edificio.

In caso che l'edificio venga distrutto accidentalmente, si applicheranno le norme del primo comma dello art. 1128 del C.C.-

CAPO VI

Amministrazione del condominio

Articolo 20

Nomina dell'amministratore.

L'assemblea, con deliberazione approvata dalla maggioranza degli intervenuti ed almeno la metà del valore dell'edificio (sia in prima che in seconda convocazione), nominerà un amministratore. La stessa assemblea nominerà pure un consiglio di condomini di tre membri con le funzioni di cui al seguente art. 21.

Le funzioni dell'amministratore sono regolate dagli artt. 1129, 1130, 1131, 1133 del C.C.-

All'amministratore spetterà un compenso che verrà stabilito annualmente dall'assemblea, contemporaneamente alla sua nomina.

L'amministratore revocato o dimissionario ha l'obbligo di render conto della sua gestione e deve, in ogni caso, consegnare al suo successore, ed in sua mancanza, al Consiglio dei condomini, tutti i documenti e gli atti relativi alla sua gestione entro 15 giorni dalla partecipazione della revoca o delle sue dimissioni, indipendentemente da ogni eventuale contestazione in corso col condominio.

Articolo 21

Consiglio dei condomini.

Il Consiglio dei condomini è composto di tre membri eletti dall'assemblea e dura in carica un anno; esso è l'Organo consultivo dell'amministratore.

Articolo 22

Chiusura dell'esercizio finanziario.

L'esercizio finanziario si chiude ogni anno entro il mese di aprile.

La somma risultante a debito dei singoli condomini dovrà essere corrisposta entro i 15 giorni dalla comunicazione

ne dell'amministratore.

Trascorso inutilmente tale termine, sarà applicata una sanzione pecuniaria pari all'1% della somma anzidetta per ogni giorno di ritardo nel pagamento, col massimo di L. 10.000 (diecimila)

Il ricavato dell'applicazione di tale sanzione sarà devoluto al fondo di riserva per spese straordinarie.

CAPO VII

Assemblea dei condomini

Articolo 23

Convocazione.

L'assemblea dei condomini si riunisce in via ordinaria non oltre i 60 giorni dalla chiusura dell'anno finanziario, e in via straordinaria quando l'amministratore lo reputi necessario o ne abbia avuto richiesta scritta e motivata da almeno due condomini che rappresentino almeno un sesto del valore dell'edificio.

L'assemblea è convocata a cura dell'amministratore mediante avviso individuale da inviarsi per lettera raccomandata a mezzo posta o raccomandata a mano, almeno 5 giorni prima della data fissata, insieme con copia del rendiconto, del bilancio preventivo e del riparto spese.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza; l'ordine del giorno indicante la materia da sottoporre alle deliberazioni della assemblea, e la data della eventuale assemblea in seconda convocazione.

I convenuti all'assemblea dei condomini, trascorsi 15 minuti dall'ora fissata, nomineranno di volta in volta un presidente e un segretario, scegliendoli tra i partecipanti al condominio, escluso l'amministratore.

Articolo 24

Diritto di voto e di delega.

Ogni condomino ha diritto di farsi rappresentare nell'assemblea da altra persona anche estranea al condomino, che non sia l'amministratore, con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Qualora una quota di condominio appartenga in proprietà indivisa a più persone, queste hanno diritto ad un solo rappresentante in assemblea, che sarà designato dagli interessati, in difetto di che vi provvederà, per sorteggio, il presidente.

Articolo 25

Validità per la costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni.

Per quanto sopra ci si attiene al disposto dello art. 1136 del C.C. che dice:

L'assemblea è regolarmente costituita con l'intervento di tanti condomini che rappresentino i due terzi del valore dell'intero edificio e i due terzi dei partecipanti al condominio.

Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio.

Se l'assemblea non può deliberare per mancanza di numero, l'assemblea in seconda convocazione delibera un giorno successivo a quello della prima, e in ogni caso, non oltre dieci giorni dalla medesima; la deliberazione è valida se riporta un numero di voti che rappresenti il terzo dei partecipanti al condominio e almeno un terzo del valore dell'edificio.

Le deliberazioni che concernono la nomina e la revoca dell'amministrazione e le liti attive e passive relative a materie che esorbitano dalle attribuzioni dello amministratore medesimo nonché le deliberazioni che concernono la ricostruzione dell'edificio o riparazioni straordinarie di notevole entità devono essere sempre prese con la maggioranza stabilita dal secondo comma.

Le deliberazioni che hanno per oggetto le innovazioni previste dal primo comma dell'art. 1120 devono essere sempre approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio.

L'assemblea non può deliberare, se non consta che tutti i condomini sono stati invitati alla riunione.

Delle deliberazioni dell'assemblea si redige processo verbale da trasciversi in un registro tenuto dallo amministratore.

Articolo 26

Assemblee parziali.

Trattandosi di deliberazioni inerenti a cose comuni in proprietà ad alcuni soltanto dei condomini, se tali deliberazioni non pregiudicano gli interessi degli altri partecipanti o dell'intero condominio, esse deliberazioni potranno essere prese col solo intervento dei proprietari interessati e con le stesse maggioranze innanzi esaminate che sono prescritte a seconda dell'oggetto delle deliberazioni da prendere.

Articolo 27

Incapacità dell'assemblea a deliberare.

Se l'assemblea non riesce a costituirsi in prima convocazione ne deliberare nella seconda o se, pur essendo si regolarmente costituita, non riesca a raggiungere le volute maggioranze per deliberare come prescritto dall'art. 25 preced., si applicherà la disposizione dell'art. 1105 del cod. civ., che autorizza ciascun partecipante a ricorrere alla autorità giudiziaria, affinché provveda sull'argomento, in camera di consiglio.

Articolo 28

Verbale dell'assemblea.

Delle deliberazioni dell'assemblea si redige processo verbale, il quale deve contenere:

- a) il luogo, la data dell'adunanza e l'ordine del giorno;

b) il cognome e nome dei condomini intervenuti o rappresentati con l'indicazione del valore delle rispettive quote di condominio;

c) la scelta del presidente e del segretario e la constatazione della regolarità dell'assemblea;

d) un sommario resoconto della discussione e il testo delle deliberazioni prese con l'indicazione della maggioranza ottenuta da ciascuna;

e) qualunque dichiarazione di cui si chieda la inserzione.

Il verbale deve essere trascritto in apposito registro e deve essere firmato dal presidente, dal segretario e da uno o più condomini a tale scopo delegati dalla assemblea.

Copia conforme del verbale deve essere rilasciata dall'amministratore al condomino che ne faccia richiesta, entro 5 giorni dalla richiesta stessa.

Articolo 29

Obbligatorietà delle deliberazioni.

Le deliberazioni prese dall'assemblea a norma degli articoli precedenti sono obbligatorie anche per le minoranze dissenzienti e per gli assenti, salvo il diritto di opposizione nei casi previsti dall'art. 1137 del cod.civ. 2° comma.

Articolo 30

Condomini morosi.

In caso di mora nel pagamento dei contributi, che si sia protratta per un semestre, l'amministratore è autorizzato a sospendere al condomino moroso l'utilizzazione dei servizi comuni che sono suscettibili di godimento separato. Tutto ciò senza alcun pregiudizio per tutti gli altri provvedimenti conseguenti ai mancati o ritardati pagamenti.

Articolo 31

Separazione di responsabilità per la resistenza in giudizio.

Quando l'assemblea dei condomini abbia deliberato di promuovere una lite o di resistere in giudizio, i condomini dissenzienti, con atto giudiziale notificato all'amministratore, possono separare la propria responsabilità in ordine alle conseguenze della lite per il caso di soccombenza.

Se dall'esito favorevole di una lite promossa dal condomino derivino vantaggi al dissenziente, questi è obbligato a concorrere con la quota spettantegli, nella spesa della lite, che non sia stato possibile ripetere dallo avversario.

Articolo 32

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento di Condominio sono valide le norme tutte della comunione in generale (art 1102 del c.c. e seguenti) e del condominio in particolare (artt. 1117, 1139 del c.c. e artt. 61, 72 delle disposizioni di attuazione del codice stesso).-

TABELLA MILLESIMI DI PROPRIETA'

Lucca - Polizia Scale

Lucca - Polizia Scale

Negoziario

SUB.	MILLESIMI		SUB.	MILLESIMI	
1	86.972	Lucca - Poliz. 250%	59	18.502	57,50
2	17.259	50,58	60	17.226	53,53
3	20.838	61,07	61	17.068	53,04
4	19.278	56,50	62	18.502	57,50
5	17.259	50,58	63	17.226	53,53
6	20.228	59,29	64	17.068	53,04
7	19.278	56,50	65	18.618	57,85
8	17.259	50,58	66	17.226	53,53
9	20.228	59,29	67	18.196	56,54
10	19.278	56,50	68	18.618	57,85
11	17.259	50,58	69	17.483	54,33
12	20.228	59,29	70	17.955	55,80
13	19.278	56,50	71	18.618	57,85
14	17.259	50,58	72	17.483	54,33
15	20.228	59,29	73	17.955	55,80
16	19.278	56,50	74	18.618	57,85
17	17.259	50,58	75	17.483	54,33
18	20.228	59,29	76	17.955	55,80
19	19.278	56,50		321,755	1000,00
	341,200	1000,00	112	1.018	
47	18.082	79,23	113	1.243	
48	19.956	87,43	114	1.243	
49	18.082	79,23	115	1.582	
50	19.956	87,44	116	1.468	
51	18.082	79,23	117	1.468	
52	19.956	87,44	118	1.582	
53	18.082	79,23	119	1.920	
54	19.956	87,44	120	1.468	
55	18.082	79,23	121	1.243	
56	19.956	87,43	122	1.355	
57	18.082	79,23	123	1.129	
58	19.956	87,44	124	1.129	
	228,228	1000,00	125	1.355	
			126	1.468	
			127	1.129	21,800
				1.000.000	

Via Napoli An. 53 int. 1 - 18

Via Genova An. 20 int. 1 - 12

Via Genova An. 28 int. 1 - 18

Garages p.t.

321,755
1000,00
321,800

ERRATA CORRIGE

sub 69 An. 17,483

anziché " 17,438

Allegato n. 5
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

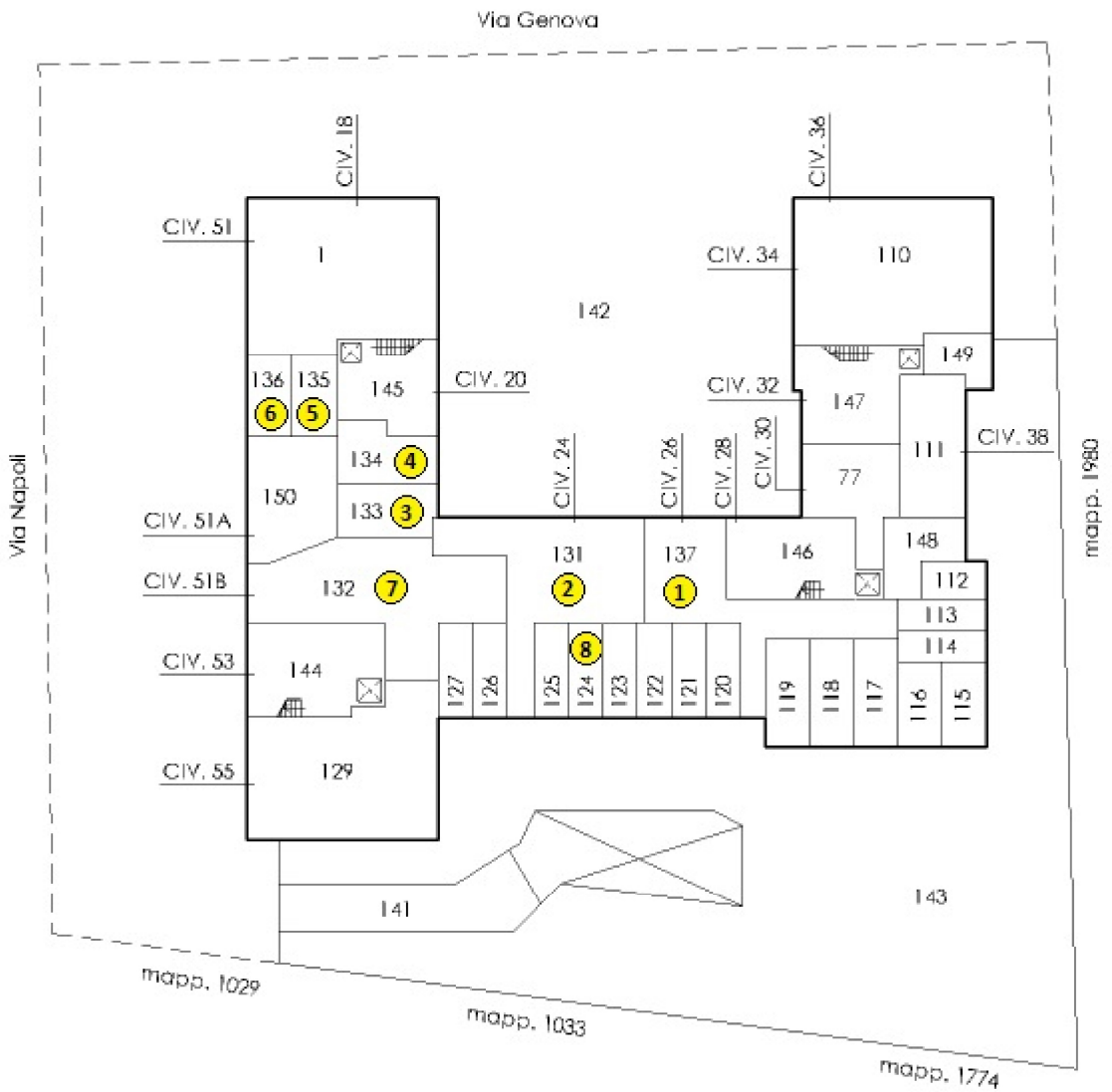




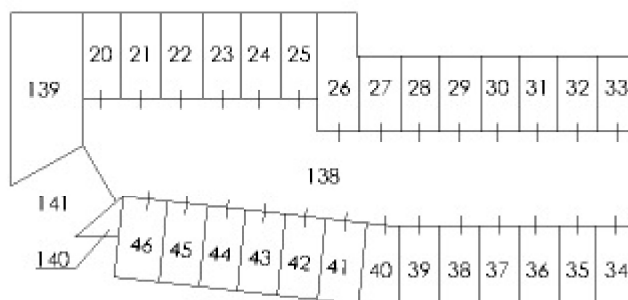
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 provinciale di Venezia
 in atti
 n. 28/07/2021 - n. T346731 - Richiedente: Telematico
 e schede: 5 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabi

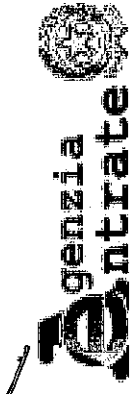
ELABORATO PLANIMETRICO	Co
Comune di Venezia - Mestre	
Dimostrazione grafica dei subalterni:	

PIANO TERRA



PIANO INTERRATO





Direzione Provinciale di Venezia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 28/07/2021 - Ora: 17.17.14 Segue

Visura n.: T338732 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/07/2021

Dati della richiesta	Comune di VENEZIA (Codice: L736R)
Catasto Fabbricati	Sezione di MESTRE (Provincia di VENEZIA) Sez. Urb.: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Sub.: 137

Unità immobiliare soppressa dal 06/01/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	137	9							VARIAZIONE TERRITORIALE del 25/06/2015 in atti dal 06/01/2016 proveniente dal comune di Venezia sezione Mestre L736R; trasferito al comune di Venezia L.736. (n. 151/2016)
Annotazioni												
di stadio: trasferita per variazione territoriale al foglio 139 del comune di Venezia												

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	137	9		C/1	16	68 m²	Totale: 61 m²	Euro 4.674,35	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in misura dei dati di superficie.
Indirizzo												
VIA GENOVA n. 28 piano: T;												
Annotazioni												
Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VE0117970 del 16/07/2010

Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre

Via Genova (mestra)

div. 28

Identificativi Catastali:

Sezione: ME

Foglio: 18

Particella: 1971

Subalterno: 137

Compilata da:

Sartori Fortunato

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Venezia

N. 629

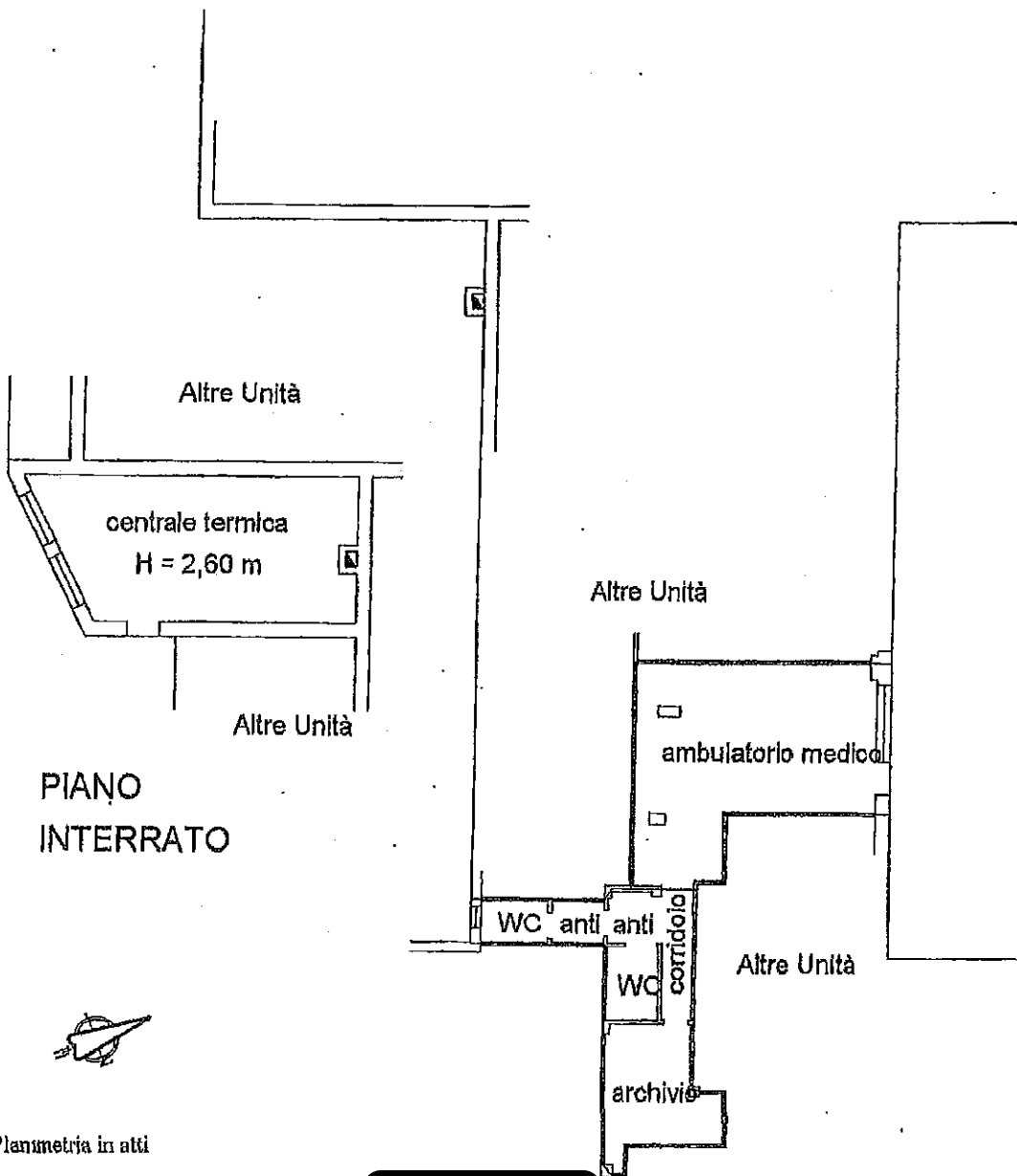
Scheda n. 1

Scala 1:200

Scheda 1 di 2

PIANO TERRA

H = 3,25 m



**PIANO
INTERRATO**

Catasto dei fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA(5736) - < Foglio: 139 Particella: 1971 - Subalterno 137 >
VIA GENOVA n. 28 piano: 1.

Ultima Planimetria in atti

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia**

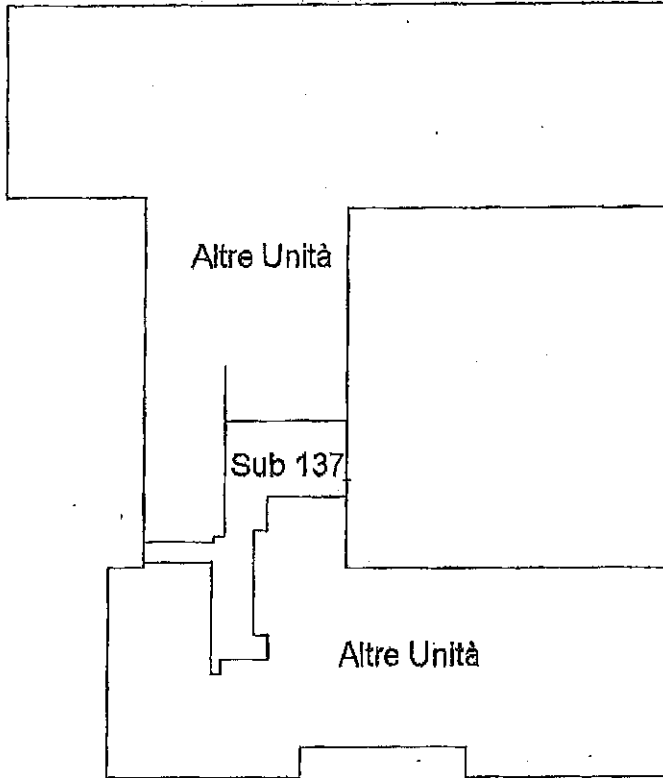
Dichiarazione protocollo n. VE0117970 del 16/07/2010	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre	
Via Genova (mestra)	civ. 28
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione: ME	Sartori Fortunato
Foglio: 18	Iscritto all'albo:
Particella: 1971	Geometri
Subalterno: 137	Prov. Venezia
	N. 629

Scheda n. 2 Scala 1:500

Scheda 2 di 2

Via Napoli

Via Genova



Catasto dei fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (L.736) - Foglio: 139 Particella: 1971 - Subalterno 137 - VIA GENOVA n. 28 piano: I.

Ultima Planimetria in atti

PIANO TERRA

LOTTO 1 - Allegato n. 9
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/07/2021

Dati della richiesta	Comune di VENEZIA (Codice: I736R) Sezione di MESTRE (Provincia di VENEZIA)
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Sub.: 131

Unità immobiliare soppressa dal 06/01/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	131	9		C/1	16	82 m ²	Totale: 89 m ²	Euro 5.636,71	VARIAZIONE TERRITORIALE del 25/06/2015 in atti dal 06/01/2016 proveniente dal comune di Venezia sezione Mestre L736R; trasferito al comune di Venezia L736. (n. 151/2016)
Annotazioni:										di studio: trasferita per variazione territoriale al foglio 139 del comune di Venezia		

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	131	9		C/1	16	82 m ²	Totale: 89 m ²	Euro 5.636,71	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo										VIA GENOVA n. 24 n. 26 piano: T.		
Annotazioni										Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)		

Data: 06/05/2016 - n. PD0077998 - Richiedente

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VE0117970 del 16/07/2010

Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre
Via Genova (mestre)

cl. 24-26

Identificativi Catastali:

Sezione: ME
Foglio: 18
Particella: 1971
Subalterno: 131

Compilata da:
Sartori Fortunato

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Venezia

N. 629

Scheda n. 1

Scala 1:200

Scheda 1 di 2

PIANO TERRA
H = 3,25 m

Altre Unità

WC anti

negozio

Altre Unità

PIANO INTERRATO

Altre Unità

centrale termica

H = 2,60 m

Altre Unità



Catasto dei fabbricati - Simulazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (L/39) - < Foglio: 139 Particella: 1971 - Subalterno 131 >
VIA GENOVA n. 24 n. 26 piano: 1;

Ultima Planimetria in atti

Data: 06/05/2016 - n. PD0077998 - Richiedente

Fot. schede: 2 - Formato di acq.: A4(210x297) - Formato di scala: 1:1

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VB0117970 del 16/07/2010

Planimetria di u.d.u. in Comune di Venezia - Mestre

Via Genova (mestre)

div. 24-26

Identificativi Catastali:

Sezione: ME

Foglio: 18

Particella: 1971

Subalterno: 131

Compilata da:
Sartori Fortunato

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Venezia

N. 629

Scheda n. 2

Scala 1:500

Scheda 2 di 2

Via Napoli

Altre Unità

Sub 131

Altre Unità

Via Genova

PIANO TERRA

Ultima Planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (L. 736) - < Foglio: 139 Particella: 1971 - Subalterno 131 >
VIA GENOVA n. 24 n. 26 piano: I.

LOTTO 2 - Allegato n. 12
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







Direzione Provinciale di Venezia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 28/07/2021 - Ora: 17.19.02 Segue
Visura n.: T339805 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/07/2021

Dati della richiesta	Comune di VENEZIA (Codice: L736R)
	Sezione di MESTRE (Provincia di VENEZIA)
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Sub.: 133

Unità immobiliare soppressa dal 06/01/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	133	9							VARIAZIONE TERRITORIALE del 25/06/2015 in atti dal 06/01/2016 proveniente dal comune di Venezia sezione Mestre L736R; trasferito al comune di Venezia L.736. (n. 151/2016)
Annotazioni di studio: trasferita per variazione territoriale al foglio 139 del comune di Venezia												

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	133	9		C/6	8	19 m ²	Totale: 22 m ²	Euro 196,25	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo VIA NAPOLI n. 51/A piano: T;												
Annotazioni Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												

Data: 06/05/2016 - n. PD0078001 - Richiedente: [REDACTED]

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VE0117970 del 16/07/2010
Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre
Via Napoli (mestre) div. 51/A

Identificativi Catastali:
Sezione: ME
Foglio: 18
Particella: 1971
Subalterno: 133

Compilata da:
Sartori Fortunato
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Venezia N. 629

Scheda n. 1 Scala 1:200

Via Napoli

area di manovra
comune

Altre Unità

Altre Unità

garage

PIANO TERRA
H = 3,25 m

Altre Unità

centrale termica
H = 2,60 m

PIANO
INTERRATO

Altre Unità

Catasto dei fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (L756) - Foglio: 139 Particella: 1971 - Subalterno 133 - VIA NAPOLI n. 51/A piano: 1;

Ultima Planimetria in atti

Data: 06/05/2016 - n. PD0078001 - Richiedente: [REDACTED]

Fot.scheda: 2 - Formato di acq.: A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VB0117970 del 16/07/2010

Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre

Via Napoli (mestre)

civ. 51/A

Identificativi Catastali:

Sezione: ME

Foglio: 18

Particella: 1971

Subalterno: 133

Compilata da:
Sartori Fortunato

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Venezia

N. 629

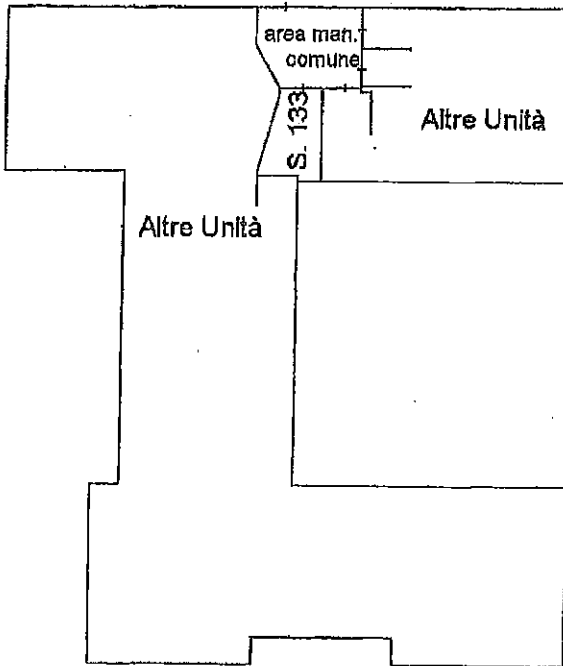
Scheda n. 2

Scala 1:500

Scheda 2 di 2

Via Napoli

Via Genova



PIANO TERRA

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (L.736) - < Foglio: 18 Particella: 1971 - Subalterno 133 >
VIA NAPOLI n. 51/A piano: T;

Ultima Planimetria in atti

LOTTO 3 - Allegato n. 15
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







Direzione Provinciale di Venezia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/07/2021

Data: 28/07/2021 - Ora: 17.19.25 Segue

Visura n.: T340058 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di VENEZIA (Codice: L736R)
Catasto Fabbricati	Sezione di MESTRE (Provincia di VENEZIA) Sez. Urb.: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Sub.: 134

Unità immobiliare soppressa dal 06/01/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1	ME	18	1971	134	9						

Annotazioni: di studio: trasferita per variazione territoriale al foglio 139 del comune di Venezia

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

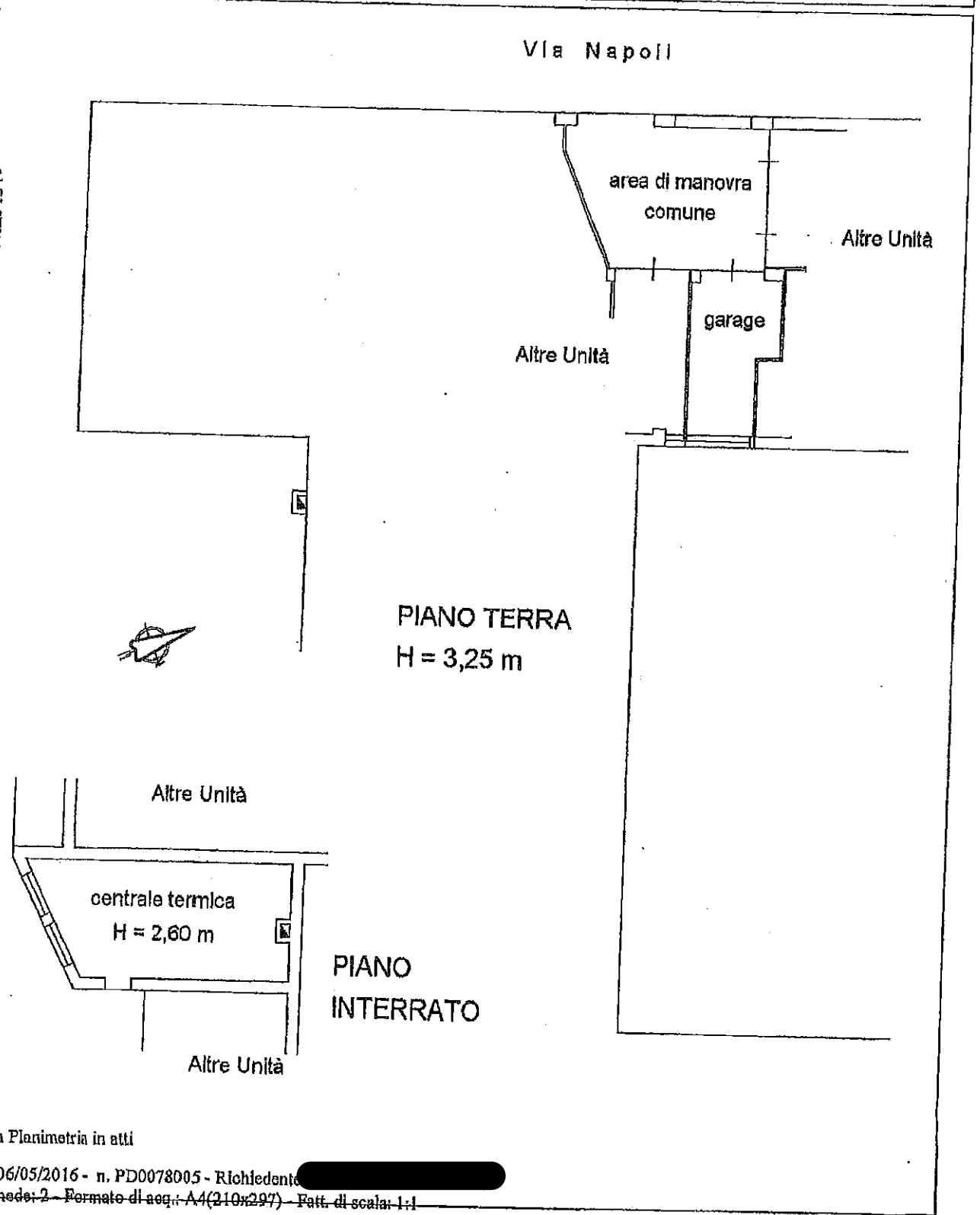
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1	ME	18	1971	134	9		C/6	8	20 m ²	Totale: 23 m ²	Euro 206,58

Indirizzo: VIA NAPOLI n. 51/A piano: T;
Annotazioni: Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VE0117970 del 16/07/2010	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre	
Via Napoli (mestre) civ. 51/A	
Identificativi Catastali: Sezione: MN Foglio: 18 Particella: 1971 Subalterno: 134	Compilata da: Bartori Fortunato Iscritta all'albo: Geometri Prov. Venezia N. 629

Scheda n. 1 Scala 1:200



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di Venezia (L736) - Foglio 139 Particella 1971 - Subalterno 134 - VIA NAPOLI n. 51/A piano I;

Ultima Planimetria in atti

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia**

Dichiarazione protocollo n. VB0117970 del 16/07/2010

Planimetria di u.d.u. in Comune di Venezia - Mestre

Via Napoli (mestre)

civ. 51/A

Identificativi Catastali;

Sezione: ME

Foglio: 18

Particella: 1971

Subalterno: 134

Compilata da:

Sartori Fortunato

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Venezia

N. 629

Scheda n. 2

Scala 1:500

Scheda 2 di 2

Via Napoli

Via Genova

Altre Unità

area man.
comune

S. 134

Altre Unità



Catasto dei fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (L. 736) - Foglio: 139 Particella: 1971 - Subalterno 134 >
VIA NAPOLI n. 51/A piano T;

Ultima Planimetria in atti

PIANO TERRA

Data: 06/05/2016 - n. PD0078005 - Richiedente [REDACTED]

Fot. scheda: 2 - Formato di eqq.: A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1

LOTTO 4 - Allegato n. 18
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/07/2021

Data: 28/07/2021 - Ora: 17.19.47 Segue

Visura n.: T340267 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di VENEZIA (Codice: L736R)
Catasto Fabbricati	Sezione di MESTRE (Provincia di VENEZIA) Sez. Urb.: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Sub.: 135

Unità immobiliare soppressa dal 06/01/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	135	9							VARIAZIONE TERRITORIALE del 25/06/2015 in atti dal 06/01/2016 proveniente dal comune di Venezia sezione Mestre L736R; trasferito al comune di Venezia L736. (n. 151/2016)
Annotazioni												
di studio; trasferita per variazione territoriale al foglio 139 del comune di Venezia												

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	135	9		C/6	8	13 m²	Totale: 14 m²	Euro 134,28	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo												
VIA NAPOLI n. 51/A piano: T;												
Annotazioni												
Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												

Data: 06/05/2016 - n. PD0078007 - Richiedente [redacted]

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia**

Dichiarazione protocollo n. VB0117970 del 16/07/2010
Planimetria di u.d.u. in Comune di Venezia - Mestre
Via Napoli (mestra) civ. 51/A

Identificativi Catastali:
Sezione: ME
Foglio: 18
Particella: 1971
Subalterno: 135

Compilata da:
Sartori Fortunato
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Venezia N. 629

Scheda n. 1 Scala 1:200

Via Napoli

area di manovra
comune

garage

Altre Unità

Altre Unità

PIANO TERRA
H = 3,25 m

Altre Unità

centrale termica
H = 2,60 m

PIANO
INTERRATO

Altre Unità

Catasto dei fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di Venezia (L.736) - < Foglio: 18 Particella: 1971 - Subalterno 135 >
VIA NAPOLI n. 51/A piano: I;

Ultima Planimetria in alti

Data: 06/05/2016 - n. PD0078007 - Richiedente [redacted]

Foto: scheda: 2 - Formato di acq.: A4 (210x297) - Formato di scala: 1:1

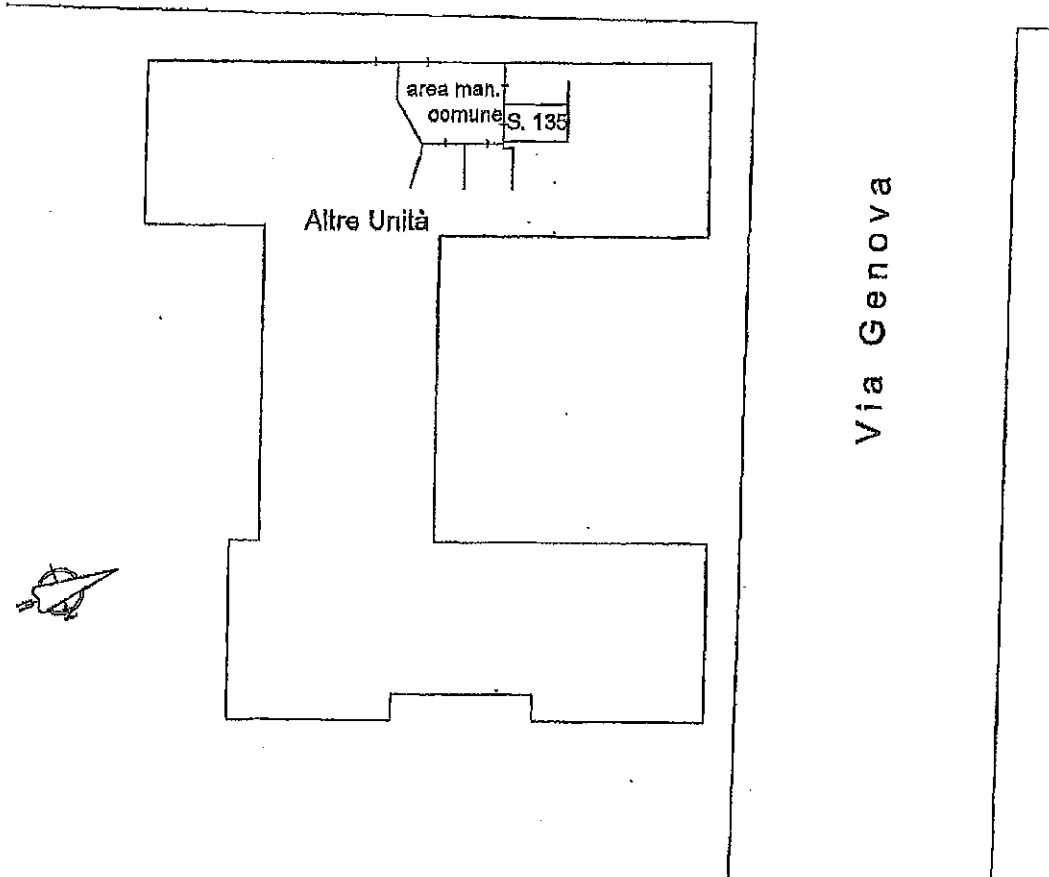
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VE0117970 del 16/07/2010	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre	
Via Napoli (mestre)	city. 51/A
Identificativi Catastali:	Compilata da: Sartori Fortunato
Sezione: ME	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 18	Prov. Venezia
Particella: 1971	N. 629
Subalterno: 135	

Scheda n. 2 Scala 1:500

Scheda 2 di 2

Via Napoli



PIANO TERRA

Ultima Planimetria in atti

Catasto dei fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (0730) - Foglio: 18 Particella: 1971 - Subalterno 135 - VIA NAPOLI n. 51/A piano: 1;

LOTTO 5 - Allegato n. 21
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Direzione Provinciale di Venezia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/07/2021

Data: 28/07/2021 - Ora: 17.20.12 Segue

Visura n.: T340513 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di VENEZIA (Codice: L736R)
Catasto Fabbricati	Sezione di MESTRE (Provincia di VENEZIA) Sez. Urb.: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Sub.: 136

Unità immobiliare soppressa dal 06/01/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	136	9							VARIAZIONE TERRITORIALE del 25/06/2015 in atti dal 06/01/2016 proveniente dal comune di Venezia sezione Mestire L736R; trasferito al comune di Venezia L736. (n. 151/2016)
Annotazioni												
di studio: trasferita per variazione territoriale al foglio 139 del comune di Venezia												

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	136	9		C/6	8	13 m²	Totale: 16 m²	Euro 134,28	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in misura dei dati di superficie.
Indirizzo												
VIA NAPOLI n. 51/A piano: T;												
Annotazioni												
Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												

Data: 06/05/2016 - n. PD0078010 - Richiedente [redacted]

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI**
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VE0117970 del 16/07/2010	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre	
Via Napoli (mestre) div. 51/A	
Identificativi Catastali: Sezione: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Subalterno: 136	Compilata da: Sartori Fortunato Iscritto all'albo: Geometri Prov. Venezia N. 629

Scheda n. 1 Scala 1:200

Via Napoli



Catasto dei fabbricati - Situazione al 06/05/2016 - Comune di Venezia (AL/756) - Foglio 139 Particella 1971 - Subalterno 136 - VIA NAPOLI n. 51/A piano: T;

Ultima Planimetria in atti

Data: 06/05/2016 - n. PD0078010 - Richiedente [redacted]

Foto scheda: 2 Formato di seg. A4 (210x297) Fatti di scala: 1:1

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia**

Dichiarazione protocollo n. VEO117970 del 16/07/2010	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre	
Via Napoli (mestre)	div. 51/A
Identificativi Catastali: Sezione: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Subalterno: 136	Compilata da: Bartori Fortunato Iscritto all'albo: Geometri Prov. Venezia N. 629

Scheda n. 2 Scala 1:500

Scheda 2 di 2

Via Napoli

area man. S. 136
comune

Altre Unità

Via Genova



Catasto dei fabbricati - Simulazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (L736) - < Foglio: 139 Particella: 1971 - Subalterno 136 >
VIA NAPOLI n. 51/A piano: I;

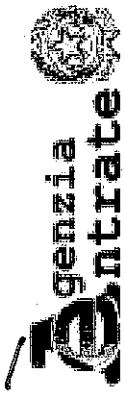
Ultima Planimetria in atti

PIANO TERRA

LOTTO 6 - Allegato n. 24
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







Direzione Provinciale di Venezia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/07/2021

Data: 28/07/2021 - Ora: 17.18.39 Segue

Visura n.: T339582 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di VENEZIA (Codice: L736R)
Catasto Fabbricati	Sezione di MESTRE (Provincia di VENEZIA) Sez. Urb.: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Sub.: 132

Unità immobiliare soppressa dal 06/01/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	132	9							VARIAZIONE TERRITORIALE del 25/06/2015 in atti dal 06/01/2016 proveniente dal comune di Venezia sezione Mestre L736R; trasferito al comune di Venezia L736. (n. 151/2016)
Annotazioni												
di studio: trasferita per variazione territoriale al foglio 139 del comune di Venezia												

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	132	9		C/6	8	98 m²	Totale: 98 m²	Euro 1.012,26	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo												
VIA NAPOLI n. 51/B piano: T;												
Annotazioni												
Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)												

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia**

Dichiarazione protocollo n. VE0117970 del 16/07/2010	
Planimetria di u.i.v. in Comune di Venezia - Mestre	
Via Napoli (mestre)	civ. 51/B
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione: ME	Sartori Fortunato
Foglio: 18	Iscritto all'albo:
Particella: 1971	Geometri
Subalterno: 132	Prov. Venezia N. 629

Scheda n. 1 Scala 1:200

Via Napoli

Altre Unità

garage

Altre Unità

PIANO TERRA
H = 3,25 m

magazzino

rip.

Altre Unità

PIANO INTERRATO

Altre Unità

centrale termica
H = 2,60 m

Altre Unità



Catasto dei Fabbricati - Simulazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA (L/39) - Foglio: 18 Particella: 1971 - Subalterno 132 >
VIA NAPOLI n. 51/B piano: T;

Ultima Planimetria in atti

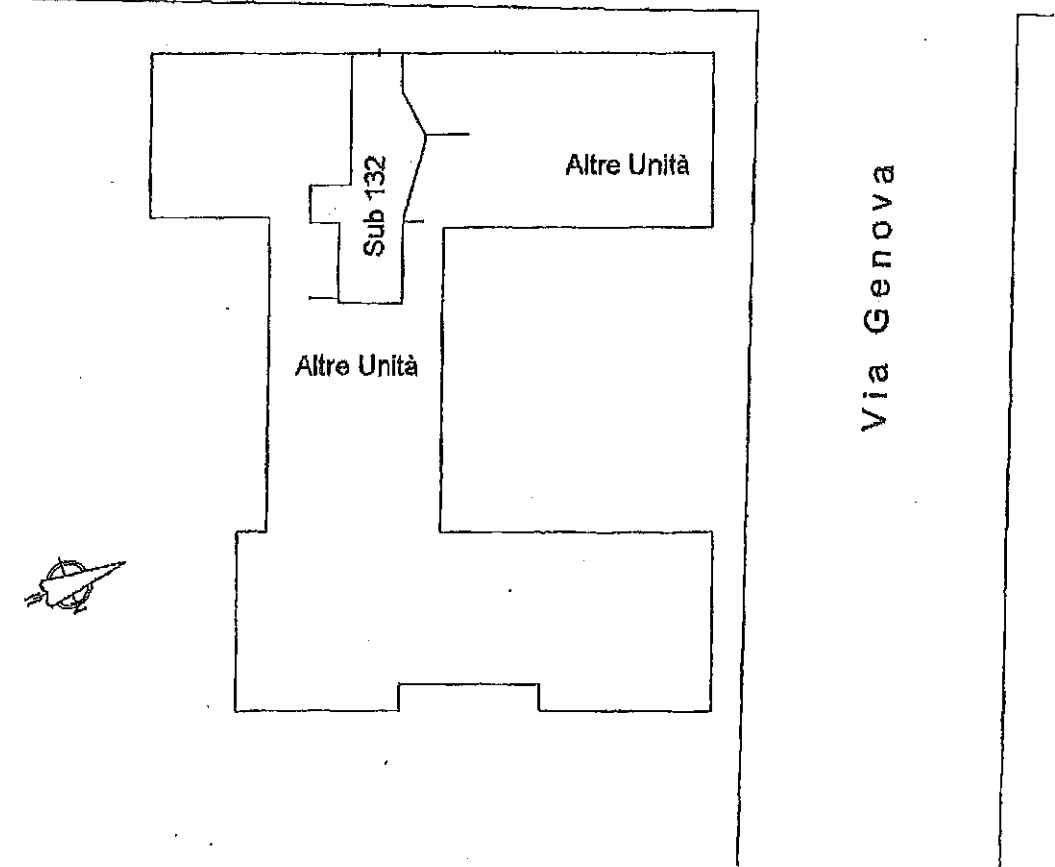
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Venezia

Dichiarazione protocollo n. VB0117970 del 16/07/2010	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Mestre	
Via Napoli (mestre)	civ. 51/B
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione: ME	Sartori Fortunato
Foglio: 18	Iscritto all'albo:
Particella: 1971	Geometri
Subalterno: 132	Prov. Venezia
	N. 629

Scheda n. 2 Scala 1:500

Scheda 2 di 2

Via Napoli



PIANO TERRA

Ultima Planimetria in atti

Questo catastrale - Situazione al 06/05/2016 - Comune di VENEZIA(L/56) - <Foglio: 187 Particella 1971 - Subalterno 132>
VIA NAPOLI n. 51/B piano: T;

LOTTO 7 - Allegato n. 27
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA









Direzione Provinciale di Venezia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 28/07/2021 - Ora: 17.10.10 Segue

Visura n.: T334213 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 28/07/2021

Dati della richiesta	Comune di VENEZIA (Codice: L736R)	
Catasto Fabbricati	Sezione di MESTRE (Provincia di VENEZIA)	
	Sez. Urb.: ME Foglio: 18 Particella: 1971 Sub.: 124	

Unità immobiliare soppressa dal 06/01/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	ME	18	1971	124	9							VARIAZIONE TERRITORIALE del 25/06/2015 in atti dal 06/01/2016 proveniente dal comune di Venezia sezione Mestre L736R; trasferito al comune di Venezia L736. (n. 151/2016)
Annotazioni												
di studio: trasferita per variazione territoriale al foglio 139 del comune di Venezia												

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita	
1	ME	18	1971	124	9		C/6	8	10 m²	Totale: 10 m²	Euro 103,29	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
Indirizzo													
VIA GENOVA piano: T;													
Notifica													
										Partita	1019850	Mod.58	-

LOTTO 8 - Allegato n. 30
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

